

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 2024



SOMMARIO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 5

1. LA STORIA DI AGRICOLA DON CAMILLO 8

2. L'IDENTITÀ E L'ATTIVITÀ AZIENDALE 12

2.1. La struttura di Agricola Don Camillo	13
2.2. Gli stabilimenti.....	14
2.3. La catena del valore e il mercato di riferimento.....	15
2.4. I principali prodotti di Agricola Don Camillo:	
tra tradizione e innovazione	18
2.4.1. L'innovazione tecnologica e i prodotti a residuo zero.....	29
2.5. I marchi	31
2.6. Le certificazioni	33
2.7. Presenza nelle associazioni di settore	34
2.8. Creazione e distribuzione del valore economico.....	35

3. LA STRUTTURA DI GOVERNO, L'ETICA E I VALORI CONDIVISI 37

3.1. Assetto istituzionale: gli organi della società consortile e le loro attività.....	39
3.2. Struttura organizzativa: L'organigramma.....	41
3.3. Il modello 231 e l'organismo di vigilanza.....	42
3.4. Il Codice Etico e di Comportamento.....	43
3.5. Conformità a leggi e regolamenti	44

4. AGRICOLA DON CAMILLO E LA SOSTENIBILITÀ 45

4.1. L'individuazione degli stakeholder e le modalità di engagement.....	47
4.2. La matrice di Materialità	49
4.3. La visione sostenibile integrata: Gli SDGs e i temi materiali.....	50
4.4. I rischi legati al cambiamento climatico e l'adozione di pratiche idonee a mitigarli.....	53

5. LA FILIERA DI AGRICOLA DON CAMILLO E LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA 55

5.1. La filiera.....	57
5.2. La gestione integrata e i valori condivisi dai fornitori.....	58
5.3. Il processo di selezione dei fornitori.....	59

6. GLI IMPATTI AMBIENTALI E L'UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE RISORSE 61

6.1. I consumi energetici.....	64
6.2. L'autoproduzione energetica	68
6.3. Le emissioni.....	69
6.4. Focus: i consumi idrici.....	75
6.5. Gestione dei rifiuti ed il concetto di circular economy.....	77
6.6. I materiali utilizzati per il Packaging	79

7. LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE 81

7.1. Capitale umano e gender diversity	83
7.2. Salute e sicurezza dei lavoratori	92
7.3. I piani di formazione.....	93
7.4. Il welfare aziendale.....	96

8. AGRICOLA DON CAMILLO E IL TERRITORIO 98

8.1. Supporto e sviluppo della comunità locale.....	99
---	----

9. ESG: GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE 101

10. NOTE METODOLOGICHE 106

10.1. Processo di definizione del bilancio e dei temi materiali.....	107
10.2. I riferimenti	108
10.3. Indice dei contenuti GRI	109

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Azionisti e Stakeholder,

Con immenso piacere vi presentiamo la seconda Rendicontazione di Sostenibilità di Agricola Don Camillo, un documento che rappresenta per noi molto più di una rendicontazione: è il racconto del nostro impegno quotidiano, delle nostre conquiste e delle responsabilità che scegliamo di assumerci ogni giorno verso l'ambiente, le persone e il territorio.

Dopo la prima Rendicontazione, che ha segnato l'avvio formale del nostro percorso di Sostenibilità, questo secondo capitolo testimonia la nostra volontà di rendere questi valori sempre più concreti, misurabili e condivisi. Il nostro approccio non è cambiato: continuiamo a lavorare con trasparenza, passione e rispetto, ma oggi lo facciamo con una consapevolezza ancora maggiore del ruolo che possiamo – e vogliamo – avere nel promuovere un'agricoltura responsabile e innovativa.

Ogni frutto che coltiviamo racconta una storia fatta di cura, ascolto e amore per la Terra. In questi dodici mesi abbiamo proseguito con determinazione nel miglioramento dei processi produttivi, nella selezione delle varietà più sostenibili e nell'adozione di pratiche agricole a basso impatto. Abbiamo consolidato il nostro impegno per la gestione ambientale e investito ulteriormente in Ricerca e Sviluppo, con l'obiettivo di rendere sempre più sostenibili le nostre produzioni, dimostrando quanto crediamo in un futuro che coniughi eccellenza e responsabilità.

La Sostenibilità, per noi, non è mai stata una moda, ma un vero e proprio modo di essere. Ne sono prova le iniziative messe in campo per valorizzare il capitale umano: promuoviamo un ambiente di lavoro inclusivo, sicuro e stimolante, dove ogni persona è messa nelle condizioni di esprimere talento e passione. Sono le donne e gli uomini di Agricola Don Camillo a rendere possibile tutto questo, e a loro va il nostro più sincero ringraziamento.

Nel 2025 celebriamo i 20 anni dalla fondazione della nostra azienda, un traguardo che ci riempie di orgoglio e che rafforza il nostro senso di responsabilità verso il territorio. Siamo convinti che un'impresa agricola moderna debba essere anche motore di sviluppo economico e sociale, e per questo continuiamo a investire nell'orientamento e nella formazione dei giovani, contribuendo con piccoli passi a contrastare la disoccupazione e a generare nuove opportunità.

Il dialogo con i nostri stakeholder rimane un pilastro del nostro operato. Abbiamo ampliato il perimetro dell'ascolto, coinvolgendo un numero sempre maggiore di interlocutori per comprendere, insieme, quali sfide affrontare e quali sentieri percorrere. Perché è solo con il confronto aperto e costruttivo che possiamo continuare a migliorare e a generare valore condiviso.

Guardiamo al futuro con fiducia, sapendo che la strada della Sostenibilità è lunga, ma anche piena di occasioni per fare bene e fare meglio. Vogliamo essere protagonisti attivi di questo cambiamento, forti delle nostre radici e della volontà di costruire, giorno dopo giorno, un'agricoltura più giusta, buona e responsabile.

Beata sia la frutta, chi la coltiva e chi la gusta.

Andrea Benelli,
Amministratore Delegato
Agricola Don Camillo



CAPITOLO

1



LA STORIA DI AGRICOLA DON CAMILLO

Per noi la qualità è una religione: crediamo nel rispetto della natura e lavoriamo la terra per trarne i frutti migliori da portare sulla tua tavola, i più sani, i più nutrienti e i più buoni.

Agricola Don Camillo nasce nel 2005, quando un gruppo di produttori ortofrutticoli unisce le forze per dare vita ad una piccola realtà, nel cuore di Brescello, con l'intento di produrre e vendere meloni e angurie.

Il profondo legame con la campagna, la passione per l'agricoltura e l'amore per la frutta, li spinge a crescere: da piccola realtà, Agricola Don Camillo diventa un punto di riferimento per la grande distribuzione italiana ed europea.

I risultati ottenuti creano le premesse per inserire un ulteriore prodotto rispetto ai meloni ed alle angurie, questa volta prettamente invernale: le zucche mantovane. L'idea di ampliare l'offerta e di aggiungere un ortaggio al proprio listino, conduce Agricola Don Camillo a produrre e commercializzare frutta e verdura tutto l'anno e non più solo nei mesi estivi.

Chi semina passione raccoglie bontà.

Nel 2016 la piccola società agricola consortile di campagna Agricola Don Camillo diviene un'organizzazione di produttori strutturata, con oltre cinquanta soci conferitori in tutta Italia in grado di commercializzare, ogni anno, oltre 55.000 tonnellate di meloni, angurie e zucche.

Nel 2017, a fronte della crescente domanda di un prodotto pratico, pronto all'uso e di alta qualità, Agricola Don Camillo decide di investire in un progetto innovativo ed ispirato alle esigenze di mercato, e così apre un laboratorio, presso la sede di Brescello, dedicato alla lavorazione della zucca cubettata e tagliata: una soluzione pratica per le esigenze dei clienti che consente di risparmiare tempo prezioso in cucina.

Nel 2018 i tempi divengono maturi per raccogliere una nuova sfida: Agricola Don Camillo decide di ampliare ancora una volta l'offerta ortofrutticola, avviando la produzione di arance e clementine. Come in passato, per garantire prodotti di qualità, risulta fondamentale investire sul territorio: ed è per tale ragione che Agricola Don Camillo apre un nuovo stabilimento in Puglia, sulla costa ionica della Regione.

Nel 2020 viene aperto un altro stabilimento ad Ispica, in Sicilia, dove vengono lavorati tutti i prodotti del territorio.

Nel 2022, Agricola Don Camillo amplia ulteriormente la propria gamma di prodotti, introducendo articoli innovativi come il Limelon, il melone Dino, il Froggy e l'anguria gialla.

Ad oggi, Agricola Don Camillo dispone di tre magazzini tecnologicamente avanzati e una gamma così variegata di prodotti da poter soddisfare anche le richieste dei clienti più esigenti, italiani ed europei.

CAPITOLO

2



L'IDENTITÀ E L'ATTIVITÀ AZIENDALE

2.1 - LA STRUTTURA DI AGRICOLA DON CAMILLO

AGRICOLA DON CAMILLO S.co.ar.l., con sede legale in via Villa del Veneziano, 13 – 46019 Viadana (MN), è una società consortile a responsabilità limitata iscritta all'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli riconosciute. Svolge attività di distribuzione e commercializzazione in favore dei propri Soci, che sono produttori agricoli di ortofrutticoli (in particolare, di meloni, angurie, arance, clementine, zucche e zucchine).

2.2 - GLI STABILIMENTI

Agricola Don Camillo possiede tre magazzini tecnologicamente all'avanguardia che consentono di preservare caratteristiche organolettiche, la qualità e la freschezza dei prodotti spesso raccolti e lavorati in giornata.

La sede operativa principale si trova a Brescello (RE) e consta di una superficie complessiva di 9.000 mq. Il magazzino è dotato di tre linee di lavorazione per meloni retati, lisci e angurie, in grado di lavare, asciugare, calibrare, pesare ed etichettare in modo automatico anche il singolo frutto che viene poi imballato e pallettizzato in modo automatico.

Il magazzino di Massafra (TA) ha una superficie di 4.000 mq e possiede una linea di lavorazione e otto linee di confezionamento in rete che viene dedicata ad arance, clementine, meloni e angurie. Nell'anno 2020 è stato inaugurato il nuovo magazzino di Ispica (RG) dotato di una linea di lavorazione dove vengono lavorati tutti i prodotti del territorio e, in particolare, meloni e angurie.

Nel corso dell'esercizio 2024, la società ha proseguito il proprio piano di investimenti strategici per rafforzare la capacità produttiva e la presenza sul mercato. Di rilevante importanza sono stati gli investimenti relativi alla costruzione in corso del nuovo capannone presso la sede di Brescello, nonché l'acquisizione di nuove celle frigorifere. Questi investimenti, sono finalizzati al potenziamento della capacità di stoccaggio e lavorazione dei prodotti, in linea con la strategia di crescita aziendale.

2.3 - LA CATENA DEL VALORE E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Agricola Don Camillo è un'organizzazione di produttori che ha come scopo principale la commercializzazione dei prodotti delle 60 aziende agricole conferitrici. I produttori aderenti condividono passione e obiettivi comuni al fine di mantenere uno standard qualitativo di altissimo livello per ogni prodotto, qualunque sia la varietà o la provenienza: per tale ragione, Agricola Don Camillo stabilisce norme obbligatorie per tutti i Soci.

Inoltre, al fine di garantire la massima qualità dei prodotti, Agricola Don Camillo fornisce costante assistenza ai propri Soci attraverso una serie di azioni volte ad assicurare l'eccellenza del prodotto finale.

Il grande spirito di collaborazione, unito alle altissime competenze tecniche messe a disposizione da Agricola Don Camillo, permettono ad ogni azienda agricola facente parte dell'organizzazione di selezionare le varietà più richieste dal mercato e di prendersi cura dei terreni e dei prodotti coltivati, nel rispetto dei tempi di raccolta.

Agricola Don Camillo si occupa altresì di monitorare la programmazione della produzione e verificare l'adeguamento di quest'ultima alla domanda, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. A tale proposito, per garantire la continuità della fornitura di meloni e zucche in tutte le stagioni dell'anno, Agricola Don Camillo si avvale anche di produttori esteri, accuratamente selezionati, nei casi in cui i prodotti conferiti dai Soci non siano sufficienti a soddisfare le richieste di mercato. I produttori esteri di riferimento si trovano in Honduras (per i meloni) ed in Sud Africa (per le zucche). In conformità con gli obiettivi aziendali, il ricorso a fornitori esteri è finalizzato a diversificare e ottimizzare le fonti di approvvigionamento allo scopo di assicurare una gamma completa di prodotti tutto l'anno senza tuttavia perseguire alcuna attività di concorrenza nei confronti dei Soci conferenti.

Agricola Don Camillo, quale organizzazione di produttori, svolge inoltre le seguenti attività:

- partecipare concretamente alla gestione delle crisi di mercato;
- ridurre i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione;
- promuovere pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e del benessere degli animali, allo scopo di migliorare la qualità delle produzioni e l'igiene degli alimenti, di tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e favorire la biodiversità, nonché favorire processi di rintracciabilità;
- assicurare la trasparenza e la regolarità dei rapporti economici con gli associati nella determinazione dei prezzi di vendita dei prodotti;
- realizzare iniziative relative alla logistica;
- adottare tecnologie innovative.

**60 produttori,
una sola grande
azienda.**

Con riferimento agli standard di qualità, Agricola Don Camillo fornisce agli associati l'assistenza tecnica necessaria per l'adozione di pratiche colturali rispettose dell'ambiente. In tale ottica, i Soci conferenti sono tenuti a conformarsi alle indicazioni contenute nei disciplinari della produzione integrata che consentono di ottenere produzioni sostenibili e di qualità.

Inoltre, i prodotti conferiti dagli associati sono sottoposti ai soli trattamenti strettamente necessari per eliminare i parassiti delle piante. Tali trattamenti sono principalmente di natura biologica, consentendo così una significativa riduzione dell'impiego di antiparassitari.

Al fine di preservare caratteristiche organolettiche, qualità e freschezza, i prodotti di Agricola Don Camillo vengono spesso raccolti e lavorati in giornata. Successivamente alla raccolta, i prodotti passano attraverso macchine in grado di garantire una lavorazione curata e veloce senza intaccare le caratteristiche naturali degli stessi. Agricola Don Camillo presta una rigorosa attenzione ad ogni fase del processo, dalla ricerca e coltivazione del seme fino alla fase del packaging ed è in grado di offrire un prodotto sempre fresco: per queste ragioni è riuscita a conquistare l'interesse della grande distribuzione italiana ed europea.

A testimonianza dell'impegno e della responsabilità sociale, il processo di lavorazione dei prodotti che viene posto in essere da Don Camillo è certificato GLOBAL GAP, GRASP, IFS e BRC, come accuratamente descritto nell'apposito paragrafo dedicato alle certificazioni (infra par. 2.6).

I principali clienti di Agricola Don Camillo sono rappresentati principalmente dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO) italiana ed europea.

Da trent'anni la nostra vocazione è selezionare la migliore frutta nel rispetto della natura, per darvi prodotti sani e genuini.

IL MELONE

Le origini del melone sono ad oggi ancora misteriose: alcuni ritengono provenga dall'Africa, altri dall'Asia. Per la numerosa presenza di semi al suo interno è sempre stato considerato simbolo di fecondità.

Il suo arrivo in Italia è stimato attorno al primo secolo d.C. Durante l'Impero Romano, il melone, utilizzato nelle insalate, conobbe una diffusione tale che l'Imperatore Diocleziano emise un editto per tassare gli esemplari dal peso maggiore ai 200 grammi.

Il melone possiede numerose proprietà benefiche: è composto per il 90% di acqua che gli conferisce un elevato potere saziante restando comunque un frutto ipocalorico. Contiene molto ferro, utile per contrastare l'anemia, e fosforo e calcio che favoriscono la salute delle ossa. Inoltre, l'alto contenuto di betacarotene, aiuta la produzione di melanina.

Agricola Don Camillo, nel corso del tempo, ha implementato le diverse tipologie di melone offerto: Retato, Liscio, Gialletto, Dino, Limelon, Froggy e il Melone Mantovano IGP.

2.4 - I PRINCIPALI PRODOTTI DI AGRICOLA DON CAMILLO: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Melone Retato

È la tipologia di melone più conosciuta e consumata nel mondo e comprende moltissime varietà che si distinguono per la forma tondeggianti, per il colore della buccia e della polpa e per la consistenza. La buccia è retinata e presenta solchi verticali che segnano la "fetta" del melone. Il colore varia dal grigio, al verde, al giallo. La polpa è arancione acceso. La fibrosità del melone retato cambia a seconda della varietà e di conseguenza la consistenza può essere più morbida o più croccante. Il profumo è intenso e aromatico, soprattutto a piena maturazione del frutto. Il melone retato si distingue facilmente grazie al suo sapore aromatico e zuccherino.

Stagionalità

Honduras: da febbraio ad aprile
Sicilia: da aprile a giugno
Emilia Romagna: da maggio ad ottobre
Veneto: da maggio ad ottobre
Puglia: da giugno a settembre



Melone Liscio

Il melone liscio è meno conosciuto del fratello retato: è un prodotto di nicchia e il suo peso è compreso tra i 700 gr e 1,5 kg. Il punto forte di questa tipologia di melone è senza dubbio l'altissima qualità, associata al suo profumo e alla sua dolcezza. Il frutto presenta una buccia totalmente liscia il cui colore varia a seconda della varietà e del livello di maturazione, cambiando dal bianco crema al giallo intenso. La polpa è invece arancione. La consistenza è molto morbida. Il profumo del melone liscio è facilmente riconoscibile grazie all'aroma intenso, tipico del melone italiano. È un frutto molto saporito, zuccherino e aromatico.

Stagionalità

Sicilia: da aprile a giugno

Emilia Romagna: da giugno a settembre

Veneto: da giugno a settembre



Melone Dino

È l'assoluta novità sul mercato italiano: questa varietà di melone è davvero dolce e dissetante. Grazie alle striature verdi sullo sfondo bianco della sua buccia che lo rendono simile ad un immaginario uovo di dinosauro, il melone Dino cattura la curiosità e l'appetito anche dei più piccoli. La buccia è liscia quasi vellutata. Il colore è bianco avorio segnato da striature verticali verdi più o meno lunghe. La polpa, a seconda delle varietà, è bianca o verde. La polpa del melone Dino è morbida ma comunque compatta. Il profumo è fresco e aromatico, soprattutto a piena maturazione del frutto. Il melone Dino piace molto perché è particolarmente zuccherino e dissetante.

Stagionalità

Puglia: da giugno a settembre



Melone Gialletto

Il melone giallo è prodotto principalmente in Puglia e Sicilia e può raggiungere anche i 4 kg di peso. È facilmente riconoscibile, oltre che per la sua dimensione, anche per la sua buccia di colore giallo intenso. Il frutto è di dimensioni voluminose e presenta una buccia grinzosa interamente gialla. La forma è allungata alle due estremità, la polpa invece è molto chiara, bianca con impercettibili venature gialle. La consistenza della polpa è molto morbida. Il suo profumo si sprigiona al taglio. Il melone giallo è noto per la sua lunga conservazione. È chiamato anche melone invernale perché si raccoglie d'estate e si mantiene anche fino a dicembre: in alcune zone d'Italia, viene raccolto a settembre per essere conservato nelle cantine fino a Natale.

Stagionalità

Honduras: da febbraio ad aprile

Sicilia: da maggio a giugno

e da settembre ad ottobre

Emilia Romagna: da luglio a settembre

Veneto: da luglio a settembre

Puglia: da giugno a settembre



Melone Limelon

Il nome di questo melone, Limelon, è la crasi tra Lime e Melon, che sono le particolarità di questo frutto. È un prodotto delizioso dal sapore sorprendente. Questo prodotto, infatti, è un melone che sa di limone. Il frutto è rotondo e di dimensioni voluminose. La buccia è liscia con sfumature gialle e verdi. La polpa è bianca chiara e luminosa. La consistenza della polpa è crunchy. Il suo profumo asprigno si sprigiona al taglio. Il sapore è sorprendente grazie al suo equilibrio tra dolcezza e acidità, tipiche del melone e del limone.

Stagionalità

Puglia: da luglio ad ottobre

Sardegna: da luglio ad ottobre



Melone Froggy

Il Froggy, noto anche come Piel de Sapo la cui traduzione significa pelle di rospo, è riconoscibile grazie alla sua buccia verde e rugosa maculata di nero ed è molto apprezzato dai consumatori in quanto è un prodotto molto versatile in cucina. Il frutto è reperibile durante il periodo autunnale ed è di dimensioni voluminose: presenta una buccia rugosa, verde e striata di nero. La forma è allungata alle due estremità, la polpa invece è color miele. La consistenza della polpa è leggermente croccante pur restando tenera. Il suo profumo si sprigiona al taglio. Polpa dissetante e zuccherina.



Stagionalità

Puglia: da luglio a ottobre
Sardegna: da luglio a ottobre

Agricola Don Camillo è il principale produttore italiano di melone IGP ed è associato al consorzio di valorizzazione e tutela del Melone Mantovano IGP. Far parte di questo consorzio significa proteggere la produzione locale di un prodotto tipico ormai riconosciuto in tutta Europa che ha saputo meritare la Denominazione d'Origine Indicazione Geografica Protetta.

Melone Mantovano IGP

Il Melone Mantovano è un prodotto riconosciuto a livello europeo per la sua tipicità, e per questo protetto tramite la denominazione d'origine "Indicazione Geografica Protetta", in quanto la sua produzione avviene in un'area geografica ben delimitata.

Agricola Don Camillo coltiva sia il melone retato sia il melone liscio IGP nei suoi campi in provincia di Mantova, appartenenti all'Areale di Produzione del Melone Mantovano IGP, dove il clima, caratterizzato da inverni freddi ed estati calde e umide, promuove lo sviluppo della pianta e favorisce una regolare fioritura e sviluppo dei frutti.

Il Consorzio di Valorizzazione e Tutela del Melone Mantovano è l'organismo che rappresenta produttori e trasformatori del Melone Mantovano IGP e che tutela, promuove e valorizza il Melone Mantovano IGP, vigila sulla sua produzione, salvaguarda il prodotto da uso improprio della denominazione e altri abusi.

Stagionalità

Mantova: da giugno a settembre



L'ANGURIA

Sembra che la pianta del cocomero affondi le sue origini nel deserto del Kalahari, in Africa. Le sue prime apparizioni risalgono ai geroglifici dell'Antico Egitto: alcuni studiosi affermano che fosse consuetudine mettere un'anguria nei sarcofagi dei faraoni in modo tale che potessero sostentarsi nell'aldilà. Per l'elevato numero di frutti che produce, la pianta dell'anguria è considerata una sorgente di acqua.

L'anguria è ricca di magnesio, potassio e ferro, contiene un alto contenuto di vitamina A, che favorisce la salute dei nostri occhi, e di vitamina C che contrasta i sintomi influenzali e rafforza le difese immunitarie. È ricca di acqua e per questo, oltre ad essere diuretica, è saziante pur restando ipocalorica.

Tra le nostre proposte di angurie, abbiamo inserito tre varietà così da poter rispondere alle diverse richieste di praticità e di gusto. La mini-anguria Cometa per chi preferisce dimensioni più contenute e una dolcezza eccezionale e l'anguria senza semi per chi ama la freschezza e la comodità di non dover togliere i semi ad ogni morso. In più, per chi non si accontenta di una semplice anguria senza semi rossa, abbiamo studiato un'alternativa dalla polpa gialla che soddisfa le richieste dei più curiosi.

Mini anguria Cometa

La mini-anguria Cometa prende il nome dalla varietà stessa che appartiene in esclusività ad Agricola Don Camillo. Negli ultimi anni, la varietà mini dell'anguria ne ha cambiato il mercato: è sempre più richiesta grazie alla sua praticità, in quanto raggiunge al massimo i 2-3 kg di peso. Cometa, la nostra mini-anguria, vi farà perdere la testa anche per la sua irresistibile squisitezza. La sua buccia liscia è caratterizzata da striature di color verde scuro, la polpa è di color rosso vivo e presenta piccoli semi neri. La buccia liscia, la sua polpa croccante. La mini anguria è caratterizzata da un tenue profumo delicato e un dolce sapore. È un frutto tipicamente estivo, dolce e rinfrescante.

Stagionalità

Puglia: da giugno ad agosto
Sicilia: da aprile a giugno



Anguria senza semi e Anguria Camilla

L'anguria senza semi è la vera nuova innovazione degli ultimi anni, nata per soddisfare le nuove tendenze di consumo. Le sue dimensioni variano dai 2 kg per le più piccole, ai 6 kg per le più grosse. Per un prodotto ancora più ricercato, abbiamo inserito in assortimento anche l'anguria senza semi dalla polpa gialla per dare colore alle vostre ricette. La buccia levigata si caratterizza per il colore scuro. La polpa è di color rosso acceso o giallo brillante e contiene solo piccoli semini bianchi impercettibili al palato. La buccia risulta completamente liscia mentre la polpa è croccante. Il profumo è dolce e delicato. L'anguria senza semi ha un gusto molto dolce e dissetante.

Stagionalità

Nord Italia: da giugno a settembre



GLI AGRUMI: ARANCE E CLEMENTINE

Nel 2017, Agricola Don Camillo ha iniziato la sua avventura nel mondo degli agrumi e da quel momento non ha mai smesso di investire nella ricerca e nell'innovazione. Ricerca di nuove varietà e nuove lavorazioni che potessero assecondare sempre di più le richieste del consumatore ed innovazione nei macchinari, nella struttura, in campagna. Tutto questo con il desiderio e l'obiettivo di imparare e mettersi in gioco. Le proprietà benefiche degli agrumi sono ben note: il loro apporto di vitamina C difende il corpo contro virus e batteri. Sempre la vitamina C aiuta l'assorbimento di ferro e previene disturbi cardiovascolari. Gli agrumi rafforzano ossa, tendini, legamenti e cartilagini, proteggono i reni e, grazie alla vitamina A, favoriscono, la salute degli occhi e abbassano l'acidità delle urine.

Questi frutti, inoltre, data la presenza di carotenoidi, prevengono infezioni e per i loro antiossidanti sono considerate il frutto simbolo della lotta ai tumori.

L'arancio, le cui origini risalgono al III millennio a.C. in Asia, arriva nella variante amara in Italia intorno al VII-VIII secolo grazie agli Arabi. Tra il XV e il XVI secolo, contemporaneamente alle grandi scoperte dei navigatori portoghesi e genovesi, si diffonde anche l'arancio dolce nelle zone meridionali della nostra penisola. Per moltissimi anni le arance vengono coltivate prevalentemente per scopo ornamentale e religioso. Solo una volta scoperte le numerose proprietà nutritive, l'arancio ottiene un'enorme diffusione in agricoltura.

Il clementino, invece, è nato recentemente, negli anni Trenta: si pensa che il primo frutto sia stato ritrovato in Algeria da Fra Clément Rodier, da cui prende il nome.

Arance

L'arancia è per eccellenza il frutto alleato della salute: ricco di vitamine e proprietà benefiche, è il miglior aiuto che si possa desiderare per l'inverno e in più è fresco, dolce e succoso. Le arance Don Camillo sono a polpa gialla e presentano una pelle di color arancio intenso, la buccia è facile da rimuovere e ruvida al tatto. Queste arance emanano un profumo agrumato intenso e piacevole: il loro sapore è dolce e spesso hanno un retrogusto di vaniglia. Questa varietà di arancia è particolarmente indicata nelle diete per bambini perché è altamente digeribile e non provoca acidità di stomaco, ancora meglio se bevuta sotto forma di spremuta al mattino, per il suo apporto di vitamina C e per il senso di sazietà che dona per alcune ore.

Stagionalità

Puglia: da gennaio ad aprile
e da novembre a dicembre
Calabria: da gennaio ad aprile
e da novembre a dicembre



Clementine

Le clementine fanno parte dei mandaranci, frutti nati dall'innesto fra mandarini e aranci, ereditando le peculiarità migliori delle due specie. Le clementine sono gustose, salutari e pratiche: grazie all'assenza di semi, questo frutto sta letteralmente spopolando. A differenza dei mandarini hanno le estremità più schiacciate, sono di piccole dimensioni e di color arancione intenso. Una caratteristica importantissima di questo frutto è la facilità con cui si sbuccia e con cui si dividono gli spicchi. Il tipico profumo agrumato si sprigiona una volta tolta la buccia. Il gusto è notevole grazie a un perfetto equilibrio tra l'agro e il dolce.

Stagionalità

Puglia: da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre
Calabria: da gennaio a marzo e da ottobre a dicembre



LA ZUCCA

La zucca è ricca di caroteni dalle proprietà antiossidanti e anti infiammatorie. Contiene calcio, potassio, sodio, magnesio, fosforo e vitamina E. Inoltre, ha proprietà diuretiche e calmanti e un alto numero di fibre.

Della zucca si può mangiare tutto: oltre alla polpa sono commestibili la buccia, i semi, i fiori e i germogli. La buccia è ottima da cuocere nelle zuppe ma anche da aggiungere nelle confetture per donare cremosità. Le foglie, i fiori e i germogli sono perfetti per insaporire primi piatti e minestre. I semi sono un ottimo snack, leggero e poco calorico, da cucinare in padella o al forno. Le principali varietà offerte da Agricola Don Camillo sono la Delica, la Violina, la Zuccurì, la Muscade e la Hokkaido.

Zucca Delica

Tra le più amate e diffuse in Italia, la zucca Delica è una varietà precoce rispetto alle altre, tanto da trovarla sugli scaffali anche in piena estate. È molto amata sia per la sua versatilità in cucina sia per le sue straordinarie caratteristiche organolettiche. La Delica è tondeggiante, con la buccia liscia di colore verde scuro e la polpa arancione. Tagliata, la zucca emana un odore dolce e delicato. Il sapore della zucca, una volta cucinata, è molto dolce. La zucca Delica è nata da un incrocio e le sue origini sono giapponesi anche se oggi la sua presenza è largamente diffusa sul territorio italiano.

Stagionalità

Italia: da luglio a gennaio

Sudafrica: da gennaio a giugno



Zucca Violina

La zucca Violina è riconoscibilissima grazie alla sua forma allungata che la rende per l'appunto simile a un violino.

La sua lunghezza si aggira tra i 20 e 35 cm, mentre il suo peso si attesta tra i 2 e i 4 kg. Frutto tipicamente autunnale entra nei menù di stagione con grande facilità grazie alla versatilità della sua polpa. La zucca Violina è allungata con una buccia rugosa di colore giallo-arancio. Particolarmente tenera è la più dolce tra le varietà. Sulla provenienza rimane un certo alone di incertezza, ma sempre di più si pensa all'America Centrale come paese d'origine, a causa del ritrovamento di alcuni semi di zucca risalenti al 7.000 a.C.

Stagionalità

Italia: da luglio a marzo

Sudafrica: da gennaio a giugno



Zucca Zuccurì

Il nome originale Zuccurì è nato dalla fusione di Kuri (castagna in giapponese) e Zucca. Infatti Kuri kabocha significa zucca castagna. La Zuccurì si può definire anche come la zucca Delica 2.0. a causa della stessa forma e colore: tuttavia risulta caratterizzata da un gusto molto più "castagnoso" e leggermente meno dolce. La Zuccurì è tondeggiante, con la buccia liscia e verde molto scuro e la polpa arancione chiaro. Tagliata, la zucca emana un odore dolce e delicato.

Stagionalità

Italia: da luglio a dicembre

Esteri: da gennaio a giugno



Zucca Muscade

La zucca Muscade si presenta con una forma tondeggiante e appiattita dal colore bronzio aranciato, e le sue dimensioni raggiungono il peso medio di 12 kg: la polpa è molto dolce e saporita, ottima per la preparazione di risotti, zuppe e vellutate.

La zucca muscade, oltre a essere particolarmente buona, possiede numerose qualità, come quella di essere ipocalorica, ricca di fibre, ricca di vitamine A e C, betacarotene, e sali minerali come il potassio, il calcio e il fosforo. Le sue parti edibili, inoltre, includono anche i semi, che possono essere tostati oppure salati ed essiccati.



Zucca Hokkaido

La Zucca Hokkaido prende il nome dall'omonima isola giapponese.

Hokkaido è infatti una delle isole dell'arcipelago nipponico e probabilmente una tra le prime regioni in cui venne coltivata. A consolidare questa teoria c'è anche un'altra denominazione di origine giapponese con cui è conosciuta: Uchiki Kuri.

La zucca Hokkaido si afferma sempre di più tra i consumatori principalmente per tre ragioni: la sua praticità dovuta alle piccole dimensioni, alla commestibilità della sua buccia e al suo retrogusto di noce che la rende unica nel suo genere. La zucca Hokkaido è tondeggiante, con la buccia arancio scuro e la polpa arancio chiaro. La buccia è liscia ed il suo sapore ha un retrogusto di noce.

Stagionalità

Italia: da settembre a febbraio

Zucca Halloween

La zucca di Halloween è un'idea originale nata due anni fa: per celebrare questa festività, nel mese di ottobre, Agricola Don Camillo propone questa zucca perfetta per essere intagliata.



Zucca pronta all'uso

La zucca pronta per l'uso, tagliata a cubetti, a fette o a rondelle è la vera rivoluzione di Agricola Don Camillo perché la confezione da 400 g o 500 g la rende pratica e pronta da cucinare. È nata tre anni fa da un'esigenza dei clienti che chiedevano un prodotto già privato della buccia, dei semi e soprattutto già tagliato.



2.4.1 - L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E I PRODOTTI A RESIDUO ZERO

Grazie all'impegno dei produttori aderenti e alla collaborazione con il dipartimento DISTAL dell'Università di Bologna, dal 2019 Agricola Don Camillo produce e commercializza Meloni, Angurie e Zucche a Residuo Zero, ossia che non presentano residui di fitofarmaci al loro interno (inferiori al limite di rilevabilità, pari a 0.01 mg/kg).

Agricola Don Camillo crede fortemente in questa filiera, in quanto il prodotto a "Residuo Zero" è un prodotto che mantiene in equilibrio la Sostenibilità ambientale, la redditività delle aziende agricole e la salute e soddisfazione dei consumatori.

Ogni fase della filiera produttiva è attentamente pianificata e monitorata per garantire la sicurezza e l'eccellenza dei prodotti.

Innanzitutto, la "messa a dimora" delle piantine è pianificata attraverso un'accurata programmazione volta ad individuare le varietà più adatte alle diverse stagioni e zone di coltivazione, privilegiando le varietà resistenti ai parassiti. In caso di necessità di trattamenti fitosanitari, sono scelti solo prodotti che, al momento della raccolta, sono completamente degradati, mantenendo così il l'impegno per la Sostenibilità ambientale.

Vengono inoltre utilizzati presidi impiegati in agricoltura biologica, quali ad esempio estratti vegetali, corroboranti, microrganismi o insetti antagonisti che non lasciano alcun residuo e possono essere utilizzati anche in prossimità della raccolta. Questo approccio, in linea con i principi della produzione integrata, possiede le potenzialità per rispondere positivamente alle esigenze sia del produttore, che dispone di un'ampia gamma di strumenti tecnici per proteggere le proprie colture, sia del consumatore, che acquista prodotti sani con qualità organolettiche elevate, grazie alla robustezza e qualità intrinseca delle piante stesse. Dal momento della raccolta fino alla lavorazione nei magazzini, il prodotto a "Residuo Zero", segue un flusso dedicato in modo che non ci possa mai essere rischio di contaminazione con il prodotto convenzionale. Per i lotti dei prodotti a "Residuo Zero" viene utilizzato un sistema di identificazione e tracciabilità documentato, che parte dall'accettazione e ritiro della materia prima, e giunge fino alla spedizione del prodotto finito, in modo da poter ricostruire in qualunque momento l'intera storia del processo di coltivazione e lavorazione.

La certificazione "Residuo Zero" è stata rilasciata dall'ente accreditato CSQA, conformemente allo standard DTP 021, con protocollo nr. 56289.

2.5 - I MARCHI



Il Melone Don Camillo

Don Camillo è il marchio nato nel 2005 insieme alla società consortile. Un nome ricco di valori, storia, sentimenti e duro lavoro che accompagna l'immagine del prodotto principe di Agricola Don Camillo: il melone. Nel corso degli anni ha seguito la graduale evoluzione della Società stessa divenendo sinonimo d'innovazione e ricerca, impegno e qualità.



Lelis

Lelis è il marchio nato nel 2018 per il melone liscio, la cui caratteristica principale è richiamata nel nome stesso (in dialetto emiliano "le lis" significa "è liscio"). È stato ideato per distinguere il melone liscio dal melone retato e per renderlo riconoscibile anche dove non è consuetudine consumarlo. La sua missione è divulgare le qualità di questa tipologia di melone: la dolcezza e la morbidezza.



Clea

Clea, acronimo di Clementine e Arance, è la novità di Agricola Don Camillo. Il marchio abbraccia queste due nuove proposte dell'azienda che portano con sé i profumi degli agrumi e tutta la luce e vivacità della Puglia.



Camilla

Camilla è un marchio giovane, creato nel 2016 e ha portato con sé una ventata di leggerezza e freschezza, due tratti peculiari dell'anguria senza semi. La sua identità allegra e colorata ha permesso di creare innumerevoli packaging distintivi, pratici e facilmente distinguibili.



IGP

Agricola Don Camillo è il principale produttore italiano di melone IGP ed è associato al Consorzio di Valorizzazione e Tutela del Melone Mantovano IGP. Far parte di questo Consorzio significa proteggere la produzione locale di un prodotto tipico ormai riconosciuto in tutta Europa che ha conseguito la denominazione d'origine Indicazione Geografica Protetta.

Per completezza, si precisa che il marchio Don Camillo è di proprietà della società Brescello Marketing, che cura la pubblicità e la promozione del prodotto. Agricola Don Camillo corrisponde royalties Brescello Marketing come parte del suo impegno per garantire una partnership sostenibile ed equa.

2.6 - LE CERTIFICAZIONI

Agricola Don Camillo ha richiesto ed ottenuto la certificazione BRC Global Standard for Food Safety che garantisce ai consumatori finali che i prodotti siano rispettosi di standard qualitativi ben definiti. BRC Global Standard for Food Safety è uno standard relativo alla sicurezza alimentare riconosciuto dal Global Food Safety Initiative (GFSI), un'iniziativa internazionale il cui scopo principale è quello di rafforzare e promuovere la sicurezza alimentare lungo tutta la catena di fornitura. L'adesione a tale standard non solo dimostra l'impegno di Agricola Don Camillo verso la sicurezza alimentare, ma anche la sua capacità di garantire pratiche aziendali affidabili e conformi ai più alti standard internazionali.

Agricola Don Camillo è inoltre certificata IFS Food (International Food Standard), un protocollo che ha lo scopo di valutare la capacità dei produttori e distributori alimentari di immettere sul mercato prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. L'ambito di valutazione, per la quale Agricola Don Camillo ha ottenuto un punteggio di conformità pari al 95% è quello del "Lavaggio, selezione, calibrazione e confezionamento di melone, anguria, zucca, cetriolo, melanzana e zucchina in imballaggi in plastica/reti, cartone e legno".

I prodotti distribuiti da Agricola Don Camillo sono certificati GLOBALG.A.P., a dimostrazione delle buone e sostenibili pratiche di lavorazione dei prodotti. Gli standard GLOBALG.A.P. consentono di definire in maniera trasparente le caratteristiche di salute e sicurezza dei prodotti, così da rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza alimentare e di tutela dell'ambiente. Inoltre, rispettando gli standard GLOBALG.A.P., i produttori possono vendere i propri prodotti sia a livello locale che globale.

La Società risulta, in ultimo, certificata GRASP-GLOBALG.A.P. Risk Assessment on Social Practice ("GRASP"), un modulo volontario aggiuntivo al sistema di certificazione GLOBALG.A.P. che si concentra sull'aspetto sociale della produzione agricola e si propone di valutare e migliorare le pratiche sociali all'interno delle aziende agricole, tra cui la sicurezza e la salute dei lavoratori, il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, le condizioni di lavoro e il dialogo sociale. L'obiettivo è di

fornire agli agricoltori un mezzo per valutare e migliorare le loro pratiche sociali, garantendo nel contempo che i prodotti agricoli rispettino gli standard sociali richiesti dai mercati globali. L'attestazione, in sostanza, offre una valutazione supplementare, consentendo ad Agricola Don Camillo di dimostrare il rispetto dei requisiti sociali oltre a quelli relativi alla sicurezza alimentare e alla Sostenibilità ambientale.

2.7 - PRESENZA NELLE ASSOCIAZIONI DI SETTORE

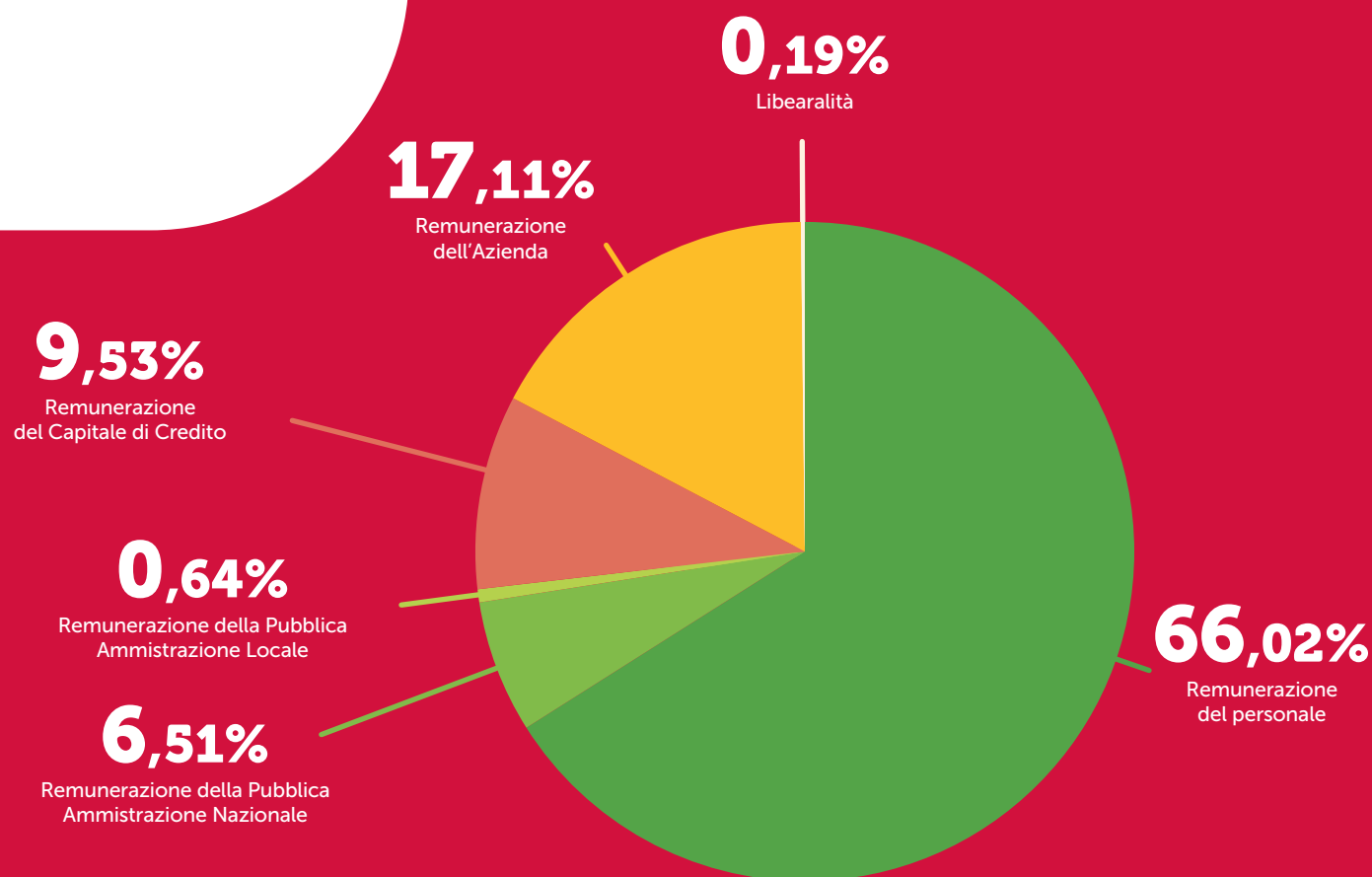
Agricola Don Camillo crede fermamente nel valore del legame associazionistico e, per tale ragione, aderisce alle seguenti associazioni: e, per tale ragione, aderisce alle seguenti associazioni:

- **FRUITIMPRESE DI ROMA E SEZIONE DI CESENA**
- **CONSORZIO DI TUTELA DELL'ANGURIA REGGIANA**
- **CONFAGRICOLTURA MANTOVA**
- **CONSORZIO DI TUTELA DEL MELONE MANTOVANO IGP**
- **ITALIA ORTOFRUTTA SOC. CON LE A RL. UNIONE NAZIONALE**
- **CONSORZIO DI TUTELA IGP POMODORO DI PACHINO**
- **CONSORZIO DI TUTELA IGP CLEMENTINE DEL GOLFO DI TARANTO**

2.8 - CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO

Nel corso del 2024, Agricola Don Camillo ha generato un Valore AGGIUNTO GLOBALE NETTO pari a circa Euro 11,4 milioni, (in linea con il 2023) che è stato principalmente distribuito nei confronti dei dipendenti e impiegato per il rafforzamento patrimoniale della società. La creazione e la distribuzione del valore è rappresentato nel seguente grafico:

Distribuzione del valore aggiunto globale



LA STRUTTURA DI GOVERNO, L'ETICA E I VALORI CONDIVISI

CAPITOLO

3



3.1 - ASSETTO ISTITUZIONALE: GLI ORGANI DELLA SOCIETÀ CONSORTILE E LE LORO ATTIVITÀ

Agricola Don Camillo, costituita in forma di società consortile a responsabilità limitata, si pone l'obiettivo di tutelare e valorizzare le produzioni conferite dai propri soci, principalmente attraverso la gestione accentrata del controllo qualità e la commercializzazione dei prodotti conferiti.

La struttura di governo, di tipo tradizionale, si articola principalmente nei seguenti organi, le cui funzioni sono di seguito illustrate separatamente: Assemblea dei soci, Organo di Gestione (Consiglio di Amministrazione) e Organo di Controllo (Collegio Sindacale).

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è l'organo deliberativo, rappresentativo dell'universalità dei Soci. Tutti i soci hanno il diritto di partecipare alle decisioni sulle materie riservate all'Assemblea dalla legge e dallo statuto (ovvero sulle materie che uno o più amministratori o tanti Soci che rappresentano almeno 1/3 dei voti spettanti a tutti i Soci sottopongono all'Assemblea). Il voto di ciascun socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione al capitale della società.

Tra le materie di competenza dell'Assemblea sono comprese l'approvazione del bilancio di esercizio, la nomina e la revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione, la nomina dei membri del Collegio Sindacale, l'approvazione del programma operativo pluriennale e dei bilanci preventivi di spesa, l'adozione e l'eventuale modifica delle regole relative alla produzione, alla commercializzazione ed alla tutela ambientale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Agricola Don Camillo, i cui componenti sono nominati dall'Assemblea dei soci, è investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea dei Soci. I consiglieri durano in carica a tempo indeterminato, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione – al cui interno non sono stati costituiti Comitati – è attualmente composto da cinque membri:

- **Ettore Cagna** – Presidente – Rappresentante dell'impresa;
- **Andrea Benelli** – Amministratore Delegato;
- **Walter Benelli** – Consigliere;
- **Andrea Levi** – Consigliere;
- **Siro Battaglio** – Consigliere.

Le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato risultano attribuite a soggetti diversi, nel pieno rispetto della politica di separazione dei ruoli seguita da Agricola Don Camillo e volta a garantire una governance trasparente e conforme alle migliori pratiche.

L'organo di gestione è composto per il 60% da membri appartenenti alla comunità locale (per tale intendendosi lo stesso mercato geografico in cui ha sede la Società), a dimostrazione dei benefici apportati al territorio di riferimento, oltretutto della presenza di Agricola Don Camillo nel mercato locale.

Il Collegio Sindacale e il Revisore Legale dei Conti

Il modello di governance di Agricola Don Camillo prevede la presenza di un organo di controllo eletto dall'Assemblea dei Soci, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, cui spetta il compito di esercitare il controllo contabile, vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. A partire dall'anno 2023, Agricola Don Camillo ha inoltre affidato l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione.

3.2 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA: L'ORGANIGRAMMA

L'assetto organizzativo e di governance è descritto nel seguente organigramma, che garantisce una costante ottimizzazione dell'efficienza operativa della Società e fornisce una panoramica chiara della catena di comando. L'organigramma riporta la struttura del massimo organo di governo, i responsabili delle principali funzioni, nonché l'ulteriore ripartizione delle funzioni operative e di gestione per le tre sedi di Brescello, Massafra e Ispica. Nel corso del 2024 non si sono registrate variazioni all'organigramma.



La responsabilità delle decisioni relative ai temi ambientali, sociali e di governance è affidata al Consiglio di Amministrazione.

3.3 - IL MODELLO 231 E L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Agricola Don Camillo ha ritenuto opportuno recepire le indicazioni del Decreto Legislativo n. 231 del 2001 (il "Decreto") e dotarsi di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "Modello"), atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati nel Decreto stesso ed in conformità alle linee guida di Confindustria in materia di responsabilità amministrativa. Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono registrati variazioni al Modello. Con l'adozione del Modello:

- sono state identificate le aree a rischio di commissione di reati attraverso l'analisi delle attività svolte, delle procedure esistenti e delle prassi esistenti;
- si è tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo interno esistenti, in quanto idonei anche a valere come misure di prevenzione dei reati e controllo sulle attività sensibili;
- è stato istituito un Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale, dotato di adeguata struttura, al quale è stato attribuito il compito di vigilare sulla corretta applicazione del Modello attraverso il monitoraggio delle attività e la definizione dei flussi informativi delle aree sensibili;
- sono stati attribuiti a tale Organismo e ai vertici aziendali compiti e poteri tali da garantire l'effettiva vigilanza sull'applicazione e l'adeguatezza del Modello;
- in conformità alla normativa esistente in materia, è stato previsto un sistema disciplinare da applicare in caso di violazione del Modello e del Codice Etico, attraverso l'applicazione di sanzioni specifiche applicabili a tutti i soggetti che collaborano con la Società a titolo di lavoratori dipendenti (dirigenti e non dirigenti), amministratori, lavoratori autonomi, collaboratori e consulenti terzi che operano per conto o nell'ambito della Società e tutti coloro che hanno rapporti contrattuali con la Società per lo svolgimento di qualsiasi prestazione lavorativa o professionale.

Il perimetro di applicazione del Modello abbraccia tutto il personale di Agricola Don Camillo, i collaboratori esterni, i fornitori, i partners commerciali e coloro che si trovino a svolgere le attività identificate a rischio. Il rispetto del Modello è garantito altresì mediante la previsione di clausole contrattuali che impegnino i collaboratori esterni, consulenti e partners commerciali, al rispetto dei principi in esso contenuti.

Infine, Agricola Don Camillo assicura tutela ai lavoratori dipendenti che segnalano reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza per ragioni di lavoro ("Whistleblowers"): il segnalante non potrà essere, per motivi collegati alla segnalazione, soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro. Inoltre, l'identità del segnalante non potrà, per nessun motivo, essere rivelata.

3.4 - IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

Le disposizioni contenute nel Modello si integrano con quelle del Codice Etico, ancorché i due documenti perseguano finalità differenti. Anche con riferimento al Codice Etico non si sono registrate variazioni nel corso del 2024. L'obiettivo del Codice Etico è infatti quello di racchiudere in un unico documento programmatico i principi di "etica aziendale", nonché l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Agricola Don Camillo riconosce come propri e sui quali richiama l'attenzione e l'osservanza da parte di tutti i destinatari.

Il Codice Etico si rivolge all'Organo amministrativo, ai dipendenti della Società, ai collaboratori esterni (consulenti, intermediari, partner in relazioni d'affari, agenti e, più in generale, tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società), ai fornitori, agli appaltatori, ai clienti ed a tutti i soggetti che a vario titolo e a vario livello entrano in contatto con la Società o agiscono in nome e per conto di essa. Sulla scorta di quanto enunciato nel Codice Etico, Agricola Don Camillo identifica come imprescindibili i seguenti "quattro valori fondamentali":

1. Integrità ed etica

L'obiettivo è quello di esortare i destinatari ad operare con onestà ed equità, tenendo fede ai propri impegni, anche attraverso il rispetto delle politiche e delle procedure aziendali, della riservatezza delle informazioni e della formulazione di contratti chiari e precisi. L'etica locale e internazionale, così come i valori professionali, guidano la condotta di Agricola Don Camillo. Inoltre la Società garantisce le informazioni, le istruzioni e la formazione necessaria per garantire la salute e la sicurezza.

2. Rispetto di tutte le persone

"Trattiamo gli altri come vorremmo essere trattati noi stessi". Tale approccio si concretizza nel tenere sempre presente le conseguenze che potrebbero derivare dalle azioni poste in essere. Agricola Don Camillo si impegna nella valutazione del contributo personale di ciascuno e nel fornire costante riscontro alla prestazione individuale. Infine, garantisce il rispetto delle differenze e sancisce il principio di non discriminazione verso il prossimo in base alla nazionalità, origine etnica, età, sesso, credenze religiose o politiche.

3. Responsabilità sociale e ambientale

Il crescente impegno di Agricola Don Camillo in tema di responsabilità sociale crea nuove sfide che combinano redditività e responsabilità. Rappresentano valori chiave per la Società il rispetto della comunità, delle persone e dell'ambiente, tenendo sempre in considerazione l'impatto del proprio operato.

4. Valore aggiunto

Le attività poste in essere da Agricola Don Camillo seguono un processo di qualità certificato che offre ai clienti uniformità, trasparenza e miglioramento continuo delle tecniche di produzione e della qualità dei prodotti. Tutte le fasi della produzione e del confezionamento, dall'acquisto delle sementi sino alla vendita del prodotto finale, sono oggetto di costante monitoraggio. Gli obiettivi perseguiti dal Codice Etico sono sia di ordine legale ed economico, ad esempio

- conformità a leggi, norme e regolamenti,
- responsabilità e gestione dei conflitti di interesse
- tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro
- trasparenza e flessibilità
- concorrenza leale sia di ordine sociale e morale, come i seguenti
- rispetto dell'individuo
- meritocrazia e pari opportunità
- correttezza
- efficienza e orientamento al cliente

Quelli appena riportati rappresentano alcuni dei principi fondamentali trasfusi nel Codice Etico di Agricola Don Camillo, a cui la stessa si ispira per orientare le proprie strategie e le proprie scelte e il proprio agire quotidiano. La Società si è impegnata a dare ampia diffusione del Codice etico adottato rendendolo manifesto a tutti gli interlocutori mediante pubblicazione sul sito aziendale. In ultimo, Agricola Don Camillo ha previsto uno specifico sistema sanzionatorio da attivare nel caso di violazione delle norme del Codice Etico da parte dei destinatari. Ogni violazione comporterà nei confronti dei trasgressori la comminazione di provvedimenti sanzionatori valutati e commisurati sulla base della tipologia e della gravità della violazione commessa. Nel corso del 2024 e del 2023 non sono stati registrati casi di corruzione e/o di violazione del Codice Etico.

Agricola Don Camillo assume l'impegno a un "comportamento etico", quale elemento distintivo della sua radicata correttezza aziendale.

3.5 - CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI

Sia per l'esercizio 2024 che per l'esercizio 2023 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

AGRICOLA DON CAMILLO E LA SOSTENIBILITÀ

CAPITOLO

4



Attraverso la redazione di questa seconda Rendicontazione di Sostenibilità, Agricola Don Camillo intende sottoporre all'attenzione dei lettori la sintesi delle principali azioni intraprese e dei risultati ottenuti in termini di performance ambientali, sociali e di governance, con l'obiettivo di monitorare i passi compiuti e, al contempo, delineare i prossimi obiettivi da raggiungere.

Al fine di avanzare nella direzione di un percorso di Sostenibilità coerente rispetto alle aspettative dei portatori d'interesse ("stakeholder"), Agricola Don Camillo ha identificato i propri stakeholder ed ha confermato l'analisi di materialità svolta in dettaglio nel 2023 attraverso cui sono stati selezionati i temi materiali (per la Società e per gli stakeholder identificati), che possono definirsi come gli aspetti maggiormente significativi per la Società e per gli stakeholder, e dunque tali da renderne essenziale la rendicontazione.

4.1 - L'INDIVIDUAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E LE MODALITÀ DI ENGAGEMENT

Come anticipato, l'elaborazione dei contenuti di questa Rendicontazione di Sostenibilità è passata attraverso il percorso di identificazione degli stakeholder, delle loro aspettative e delle modalità di coinvolgimento degli stessi, il cui esito è rappresentato nella tabella che segue.

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE	MODALITÀ DI ENGAGEMENT
Clienti - GDO	- Qualità, sicurezza e competitività del prodotto - Affidabilità - Fornitura continua - Trasparenza - Pari opportunità	- Completamento di questionari ESG - Incontri di approfondimento sulle tematiche principali del settore con i retailer - Partecipazione a fiere ed eventi dedicati all'ortofrutta - Incontri dedicati
Soci conferenti	- Creazione e distribuzione di valore - Sostenibilità sociale, ambientale ed economica - Gestione del rischio	- Comunicazione di risultati e possibili rischi futuri - Condivisione di obiettivi
Fornitori terzi di merci	- Correttezza, trasparenza e continuità degli accordi contrattuali - Comunicazione della strategia di business - Creazione e distribuzione di valore	- Coinvolgimento e monitoraggio - Incontri dedicati - Sviluppo di partnership durature
Istituti di credito	- Creazione e distribuzione di valore - Sostenibilità sociale, ambientale ed economica - Gestione del rischio - Rispetto della legislazione e delle norme	- Trasmissione di documenti - Incontri dedicati
Enti locali Pubblica amministrazione locale	- Creazione e distribuzione di valore - Collaborazione - Gestione responsabile del business	Comunicazioni con gli uffici preposti
Associazioni di categoria	- Collaborazione - Pari opportunità - Dialogo e sostegno	Incontri dedicati
Agenzie di lavoro interinale	- Creazione e distribuzione di valore - Collaborazione	- Incontri dedicati - Sviluppo di partnership durature
Dipendenti	- Sicurezza e formazione - Pari opportunità - Trasparenza nelle comunicazioni - Creazione e distribuzione di valore	Incontri dedicati
Enti certificatori	Sistema di controlli	Incontri dedicati
Università	- Collaborazione - Trasparenza - Rispetto della legislazione e delle norme - Partecipazione alla pianificazione territoriale delle attività - Tutela del patrimonio territoriale - Creazione e distribuzione di valore	- Incontri dedicati, tavoli di lavoro - Convegni - Possibilità di visitare gli stabilimenti - Trasmissione di pareri e documenti - Partecipazione a indagini e questionari
Consumatori finali	- Qualità e sicurezza del prodotto - Reperibilità - Sostenibilità sociale e ambientale - Trasparenza della filiera produttiva	- Gestione dei reclami - Comunicazione tramite siti web - Comunicazione tramite canali social

In tale ottica sono stati identificati i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dall'attività di Agricola Don Camillo e dai suoi prodotti. Dalla tabella che precede si evince l'impegno della Società, attuato attraverso modalità differenti, nella ricerca del loro coinvolgimento al fine di sviluppare e consolidare rapporti duraturi.

4.2 - LA MATRICE DI MATERIALITÀ

Attraverso l'analisi di materialità, Agricola Don Camillo ha individuato i temi materiali più significativi per la Società ed ha operato un raffronto rispetto alle priorità degli stakeholder interni ed esterni: la matrice di materialità è lo strumento che sintetizza tale analisi, mettendo in evidenza il punto di vista degli stakeholder ("Rilevanza per gli stakeholder") ed il punto di vista aziendale ("Rilevanza per Don Camillo").

Il processo di definizione dei temi materiali era stato condotto nei dettagli ai fini della redazione della prima Rendicontazione di Sostenibilità 2023. In particolare l'individuazione dei temi rilevanti aveva coinvolto i componenti del gruppo di lavoro interno appositamente designato, successivamente condiviso con l'Amministratore Delegato. Per quanto concerne l'identificazione dei temi potenzialmente significativi per gli stakeholder esterni, l'analisi era stata effettuata sulla base della percezione del gruppo di lavoro interno circa le priorità, unitamente alla revisione di tale selezione da parte dei principali fornitori/conferenti.

Nel corso del 2024 non si sono registrate variazioni nel business dalla Società tali da rendere necessari degli aggiornamenti e pertanto sono confermati i seguenti temi:



L'asse delle ascisse rappresenta il grado di interesse che la Società attribuisce agli 11 temi materiali individuati, mentre l'asse delle ordinate riporta il grado di rilevanza che gli stakeholder esterni attribuiscono agli stessi temi.

I temi che si collocano nel quadrante in alto a destra del grafico rappresentano quegli argomenti a cui è stata attribuita un'elevata importanza e ai quali sarà assegnata priorità di intervento nei prossimi anni.

Si rileva uno spiccato interesse, sia per gli stakeholder esterni, sia per la Società, per il tema della "trasparenza nella catena di fornitura". Anche le tematiche della "salute e benessere dei lavoratori" e dell'"utilizzo responsabile delle risorse idriche" trovano collocazione nella parte alta del grafico, ossia nell'area di alta rilevanza dei temi per tutte le parti coinvolte.

4.3 - LA VISIONE SOSTENIBILE INTEGRATA: GLI SDGS E I TEMI MATERIALI

Agricola Don Camillo ha deciso di aderire all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un piano d'azione globale sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi Membri dell'ONU allo scopo di sensibilizzare e promuovere la risoluzione di questioni di scala globale, peraltro spesso interconnesse tra loro, come ad esempio la povertà, la fame, la salute e l'uguaglianza di genere.

L'Agenda 2030 propone 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – e 169 'target' o traguardi.

Negli ultimi anni, Agricola Don Camillo ha compreso appieno l'importanza di garantire e promuovere pratiche sostenibili e si è attivata al fine di allinearsi alle linee guida degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

A tale proposito, la Società ha individuato 7 Obiettivi sulla base delle proprie peculiarità e del settore di attività, ritenendo di potere raggiungere in tali ambiti risultati significativi e concreti. La selezione di alcuni degli obiettivi SDGs si traduce nell’impegno ad implementare pratiche operative sostenibili, contribuendo ad una gestione responsabile delle risorse.



Al fine di illustrare il complessivo quadro della visione sostenibile di Agricola Don Camillo, è stata elaborata la seguente tabella di raffronto tra i temi materiali ritenuti rilevanti per la Società e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che la stessa intende raggiungere. Tale raccordo è stato poi combinato con l’individuazione degli stakeholders sui quali si riverberano gli effetti di ciascun tema materiale (il “Perimetro degli impatti”) e con il ruolo che Agricola Don Camillo riveste nel causare tale impatto.

Infine, ad ogni tema materiale è stato assegnato uno specifico rischio di Sostenibilità, proprio allo scopo di dimostrare la volontà di Agricola Don Camillo di perseguire obiettivi a lungo termine, mantenendo un presidio costante nel tempo per ciascun tema.

TEMA MATERIALE	SDG	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	RUOLO DI DON CAMILLO	RISCHI DI SOSTENIBILITÀ
Emissioni		Don Camillo	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi regolatori ambientali
Adattamento ai cambiamenti climatici		Don Camillo	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi ambientali
Salute del suolo		Don Camillo, Soci conferenti, comunità locali	Diretto/indiretto, causato da Agricola Don Camillo e dai Soci conferenti	Rischi ambientali
Uso dei pesticidi		Don Camillo e Soci conferenti	Diretto/indiretto, causato da Agricola Don Camillo e dai Soci conferenti	Rischi ambientali
Acqua		Don Camillo	Diretto/indiretto, causato da Agricola Don Camillo e dai Soci conferenti	Rischi regolatori ambientali
Sicurezza del cibo		Don Camillo, consumatori finali, clienti GDO	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi di compliance e legati al comportamento etico
Pari opportunità e non discriminazioni		Don Camillo e dipendenti	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi legati al personale
Libertà di associazionismo e contrattazione collettiva		Don Camillo e dipendenti	Indiretto	Rischi legati al personale
Salute e benessere dei lavoratori		Don Camillo e dipendenti	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi legati al personale
Salario per vivere		Don Camillo e dipendenti	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi legati al personale
Inclusione economica		Don Camillo	Diretto e causato da Agricola Don Camillo	Rischi di compliance e legati al comportamento etico
Trasparenza catena di fornitura		Don Camillo e fornitori terzi di merci	Indiretto	Rischi legati alla catena di fornitura

4.4 - I RISCHI LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADOZIONE DI PRATICHE IDONEE A MITIGARLI

Il settore agroalimentare è uno dei settori economici più sensibili alle variazioni climatiche. Per tale ragione, Agricola Don Camillo ha introdotto alcune specifiche modalità di gestione degli impatti legati ai cambiamenti climatici sulle colture.

Il principale rischio attiene alla carenza di approvvigionamento dei prodotti, che viene contrastato mediante due differenti strategie: la diversificazione delle colture e la dislocazione dei fornitori in diverse aree geografiche.

La diversificazione delle colture viene attuata attraverso la coltivazione di una varietà di molteplici prodotti mentre la diversificazione della localizzazione dei fornitori è realizzata mediante la selezione di Soci conferitori su tutto il territorio nazionale e, in seconda battuta qualora la fornitura risulti ad ogni modo carente, avvalendosi del supporto di fornitori esteri. La combinazione di queste due azioni consente ad Agricola Don Camillo di garantire continuità nella fornitura e, in ultima analisi, stabilità del business e del fatturato.

Con riferimento alle colture di meloni, angurie e zucchine è stata intrapresa una ulteriore azione specifica, rappresentata dall'aumento della produzione protetta o sotto serra. Questa tipologia di produzione consente di coltivare le piante in ambienti controllati e protetti dalle intemperie, riducendo così il rischio di perdite dovute a condizioni metereologiche severe.

Deve inoltre essere segnalata, nell'ambito delle strategie di mitigazione del rischio, la copertura assicurativa dei Soci conferenti, atta a coprire una vasta serie di rischi fisici materiali legati all'attività di produzione.

Tra gli ulteriori rischi ambientali, si annoverano i rischi legati a pratiche agricole non sostenibili adottate dai produttori aderenti al consorzio. A tale riguardo, la Società è impegnata nello sviluppo costante di pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente che devono essere necessariamente rispettate dai soggetti conferenti, allo scopo di migliorare la qualità delle produzioni e la sicurezza degli alimenti nonché di favorire la biodiversità.

In ultimo, figura tra i rischi ambientali oggetto di attenzione da parte di Agricola Don Camillo anche l'inadeguata gestione delle risorse idriche: l'obiettivo che la Società si era posta nel 2023 era quello di iniziare a monitorare il consumo dell'acqua attraverso l'installazione di rilevatori di consumo in tutti gli stabilimenti. Tale obiettivo è stato realizzato nel 2024 con l'inizio del monitoraggio presso la sede di Brescello.

CAPITOLO

5

LA FILIERA DI AGRICOLA DON CAMILLO E LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA



5.1 - LA FILIERA

PRODUZIONE

Agricola Don Camillo cura, per i propri Soci conferenti, gli aspetti relativi alla qualità del prodotto fornito, ai controlli e alla valorizzazione del prodotto, al fine di ottenere i migliori prodotti possibili. Agricola Don Camillo ricerca infatti i semi migliori e, come avviene per clementine e arance, solo i terreni più adatti. Sebbene l'attività produttiva sia in capo ai Soci conferenti, Agricola Don Camillo mette a disposizione i propri tecnici che, oltre a fornire un ausilio strategico, verificano costantemente lo stato dei terreni tramite periodiche analisi allo scopo di monitorare l'idoneità del suolo.

LAVORAZIONE

Al fine di preservare caratteristiche dei prodotti, questi ultimi vengono spesso conferiti e lavorati nella stessa giornata in cui sono raccolti dai produttori. Agricola Don Camillo, nei propri stabilimenti, utilizza macchinari che ne garantiscono un trattamento curato e veloce, idoneo a preservarne le caratteristiche naturali.

DISTRIBUZIONE

Grazie all'impegno profuso, a partire dalla ricerca dal seme sino al packaging del prodotto finale, Agricola Don Camillo è riuscita a conquistare l'attenzione della grande distribuzione organizzata italiana ed europea.

**In principio era il seme.
Ma è necessaria una sapiente lavorazione
e una grande opera di distribuzione.**

5.2 - LA GESTIONE INTEGRATA E I VALORI CONDIVISI DAI FORNITORI

La configurazione societaria di Agricola Don Camillo ove i Soci rivestono anche il ruolo di fornitori dei prodotti destinati alla vendita, consente un elevato livello di coordinamento nelle scelte strategiche e operative lungo tutta la filiera, garantendo la soddisfazione dei clienti finali.

A tale proposito, risulta particolarmente importante il ruolo che la Società riveste nella parte di filiera in campo, attraverso l'assistenza tecnica e la consulenza offerta ai soci al fine di garantire prodotti qualitativamente elevati. Agricola Don Camillo verifica le pratiche agricole adottate dai fornitori, inclusa l'adozione di tecnologie sostenibili e l'uso responsabile di pesticidi e fertilizzanti. Il grande spirito di collaborazione, unito alle altissime competenze tecniche, permettono a ciascun Socio di prendersi cura dei terreni e dei prodotti coltivati, nel rispetto dei tempi di raccolta.

5.3 - IL PROCESSO DI SELEZIONE DEI FORNITORI

Agricola Don Camillo seleziona i propri fornitori attraverso procedure basate su elementi di riferimento oggettivi e verificabili, tra cui la capacità tecnica, l'affidabilità, la qualità dei materiali, la rispondenza del fornitore alle procedure di qualità adottate dalla Società, nonché le credenziali dei propri contraenti e la convenienza economica.

In ogni caso si impegna per assicurare pari opportunità alle aziende fornitrici in possesso dei requisiti richiesti. Nell'ambito delle procedure di scelta dei fornitori, la Società adotta meccanismi di monitoraggio periodico volti a verificare la permanenza nel tempo in capo ai fornitori medesimi dei suddetti requisiti.

I pilastri della catena di approvvigionamento di Agricola Don Camillo sono rappresentati da tre categorie merceologiche: materia prima, imballaggi e trasporto.

Nell'anno 2024 gli acquisti complessivi di prodotti distribuiti (materia prima), sono stati effettuati per circa l'80% da soci produttori in possesso delle certificazioni tipiche del settore agroalimentare (es. Global Gap, Grasp, già diffusamente descritte nel paragrafo 2.6.).

L'Agricola Don Camillo offre assistenza tecnica a tutti i suoi associati, come descritto nel paragrafo 2.3. A tale riguardo appare rilevante l'attenzione prestata verso i fornitori locali, aspetti a cui Agricola Don Camillo riconosce un'importanza fondamentale.



CAPITOLO

6

**GLI IMPATTI
AMBIENTALI
E L'UTILIZZO
SOSTENIBILE
DELLE RISORSE**

Nel rispetto delle normative vigenti, Agricola Don Camillo adotta le misure più idonee a preservare l'ambiente, promuovendo e programmando lo sviluppo delle attività in coerenza con tale obiettivo e promuovendo iniziative di sensibilizzazione.

Consapevole delle conseguenze ambientali delle proprie attività, la nostra azienda agisce ogni giorno con l'obiettivo di tutelare e rispettare il pianeta, da cui trae origine la materia prima dei suoi prodotti. Riconosciamo la nostra responsabilità verso l'ambiente e la società, e lavoriamo attivamente per promuovere uno sviluppo sostenibile, riducendo le emissioni di gas serra e adottando un uso efficiente e responsabile dell'energia. La protezione dell'ambiente è una condizione fondamentale per assicurare una crescita aziendale duratura, sia nel breve che nel lungo periodo. Questo impegno si traduce in scelte concrete, come l'impiego di fonti rinnovabili, l'utilizzo di imballaggi riciclabili e una gestione ottimizzata dei rifiuti di produzione, finalizzata alla loro riduzione e al riutilizzo. La presente valutazione esamina l'impronta ambientale dell'azienda, includendo le emissioni derivanti dall'impiego di carburanti per i veicoli aziendali, dall'utilizzo di GPL nei cicli produttivi, dal consumo di energia elettrica prelevata dalla rete, nonché quelle associate al trasporto delle materie prime verso i nostri stabilimenti. L'analisi considera inoltre gli impatti legati all'acquisto di beni e servizi, alla gestione dei rifiuti, agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e alla distribuzione dei prodotti finiti verso i clienti.

6.1 - I CONSUMI ENERGETICI

La nostra azienda ha da sempre posto grande attenzione all'efficienza energetica, con un forte impegno nell'utilizzo di fonti rinnovabili. In quest'ottica, abbiamo installato due impianti fotovoltaici presso lo stabilimento di Brescello e uno presso quello di Massafra, per una potenza complessiva installata di circa 1,3 MW.

A questi si aggiunge un ulteriore impianto da 0,98 MW realizzato nell'ambito dell'ampliamento dello stabilimento di Brescello. Questi interventi rappresentano un passo concreto verso un modello energetico più pulito e sostenibile.

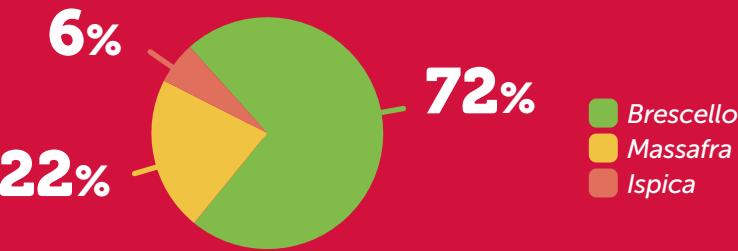
A partire dal 2023, abbiamo avviato l'installazione di sistemi di monitoraggio energetico automatizzati nei nostri stabilimenti.

Questa tecnologia ci permetterà di analizzare le performance energetiche di ciascun sito e di identificare opportunità specifiche per interventi di efficienza energetica.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite – in particolare l'obiettivo 7 (Energia pulita e accessibile), l'11 (Città e comunità sostenibili) e il 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) – il nostro Gruppo sta rafforzando il proprio impegno per ottenere risultati sempre più significativi nella riduzione del consumo energetico e delle emissioni.

La nostra attività produttiva si articola in tre stabilimenti, situati a Brescello, Massafra e Ispica, dove frutta e ortaggi, provenienti sia da coltivazioni locali che da fornitori internazionali, vengono trasformati, conservati e confezionati per la distribuzione. Il fabbisogno energetico complessivo è in gran parte legato all'uso di energia elettrica nei processi di refrigerazione e confezionamento, mentre una quota minore riguarda l'impiego di GPL, utilizzato principalmente per l'asciugatura degli agrumi presso lo stabilimento di Massafra.

Nell'anno 2024, il consumo totale di energia elettrica è stato di 3.852 MWh, dato dalla somma dell'approvvigionamento dalla rete elettrica nazionale (2.875 MWh) e dall'autoproduzione degli impianti fotovoltaici di proprietà dell'azienda (977MWh).

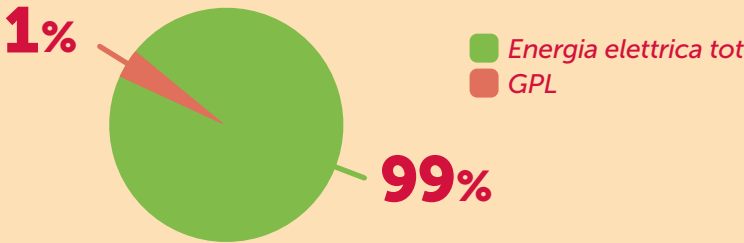


Per quanto riguarda i consumi di GPL, questi ammontano a soli 92 MWh termici (14.150 litri)

	Consumo energia elettrica (kWh)	Energia acquistata da rete (kWh)	Autoconsumo fotovoltaico (kWh)
Brescello	2.794.339	1.925.800	868.539
Massafra	831.791	723.421	108.370
Ispica	225.636	225.636	0
Totale	3.851.766	2.874.857	976.909

Per quanto riguarda i consumi di GPL, questi ammontano a soli 92 MWh termici (14.150 litri), con un calo pari a circa il 25%. Ancora più rilevante è la diminuzione del consumo specifico legato all'asciugatura delle clementine, che si è ridotto del 39%, passando da 0,014 kWh/kg nel 2023 a 0,009 kWh/kg.

Per consentire un confronto omogeneo tra i diversi vettori energetici e comprendere meglio il contributo di ciascuno al consumo complessivo, tutti i dati sono stati convertiti in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio). Da questa conversione emerge che il consumo di GPL per la produzione di energia termica rappresenta solo l'1% dell'energia primaria utilizzata dall'Azienda. Si tratta di un risultato significativo, considerando l'entità minima del consumo di GPL e il suo ulteriore calo rispetto all'anno precedente. Un chiaro segnale che l'Azienda sta procedendo con efficacia verso i propri obiettivi di riduzione degli impatti emissivi.



Per quantificare l'intensità energetica dei prodotti in uscita dai nostri stabilimenti, sono stati definiti specifici indicatori in grado di rappresentare efficacemente la nostra realtà produttiva. In particolare, sono stati calcolati:

- A. le tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) per tonnellata di materia prima in ingresso agli stabilimenti;
- B. i megawattora (MWh) di energia elettrica consumata per tonnellata di materia prima in ingresso.

Il primo indicatore fornisce una misura complessiva dei consumi energetici, rapportandoli alla quantità di materia prima lavorata. Il secondo indicatore è particolarmente utile per valutare le performance energetiche, poiché l'energia elettrica rappresenta non solo la voce di consumo più significativa in termini assoluti, ma anche quella più sensibile alle variazioni nei volumi di materia prima trattata. Per ottenere questi risultati e continuare a migliorarli, nel corso degli anni abbiamo

Indicatore	Valore	U.M.
A - Intensità energetica	11,1 x 10 ⁻³	tep/ton
B - Intensità energetica - energia elettrica	58,7 x 10 ⁻³	MWh _{el} /ton

implementato e stiamo continuando a sviluppare vari progetti di efficienza energetica. Questi progetti non solo mirano alla riduzione dei nostri consumi energetici, ma anche all'incremento della nostra autoproduzione da fonti rinnovabili, in conformità con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) 7 e 13.

In linea con il nostro impegno per la Sostenibilità e l'efficienza energetica, stiamo concentrando i nostri sforzi su una serie di progetti strategici:

- 1. Installazione di sistemi di monitoraggio energetico:** A partire dal 2023, abbiamo avviato l'installazione di sistemi di monitoraggio su ciascuno dei nostri siti produttivi. In particolare, sull'ampliamento del sito di Bressello è attualmente in corso lo sviluppo e la gestione di nuovi strumenti di controllo. L'analisi dei dati raccolti consente di individuare con precisione le aree a maggior consumo energetico, permettendo interventi mirati di efficientamento.
- 2. Revamping dell'impianto fotovoltaico di Massafra:** È previsto l'ammodernamento dell'attuale impianto fotovoltaico installato sulla copertura dello stabilimento di Massafra, ormai obsoleto e con ridotta efficienza. Il nuovo impianto, a parità di superficie, consentirà di raggiungere una potenza di picco di circa 1 MW, migliorando significativamente la resa energetica.
- 3. Ampliamento dell'impianto fotovoltaico nel sito di Bressello:** In seguito all'ampliamento dello stabilimento di Bressello, nel corso del prossimo anno verrà installato un nuovo impianto fotovoltaico da 980 kWp sulla copertura del nuovo edificio, come previsto nella progettazione dell'anno precedente. Questo intervento è finalizzato a soddisfare il maggior fabbisogno energetico conseguente all'espansione e ad aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili.
- 4. Revamping della linea calibratrice nello stabilimento di Bressello:** È in programma la sostituzione dell'attuale linea calibratrice con un impianto di nuova generazione, dotato di motori ad alta efficienza energetica e inverter. Questo intervento permetterà di ottimizzare i consumi elettrici, con conclusione prevista entro il 2026.

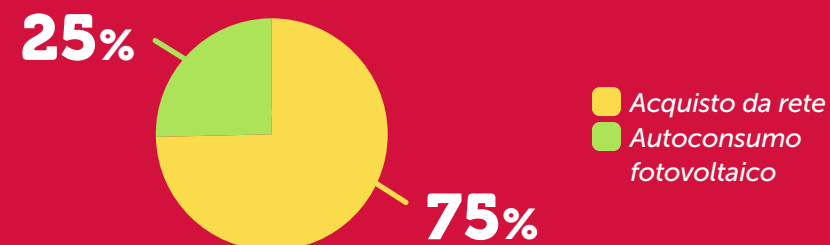
Prospettive per il 2025

Nel corso del 2025, gli sforzi si concentreranno sull'ottimizzazione energetica del nuovo stabilimento di Bressello. L'obiettivo sarà migliorare l'efficienza dei sistemi recentemente installati, attraverso il monitoraggio puntuale dei consumi delle principali utenze energivore e l'adozione di misure correttive basate sui dati raccolti.

6.2 - L'AUTOPRODUZIONE ENERGETICA

Come già sottolineato nella sezione precedente, un elemento chiave della nostra strategia di miglioramento continuo in ambito energetico è rappresentato dall'autoproduzione da fonti rinnovabili. Nel corso del 2024, grazie agli impianti fotovoltaici attivi presso i siti di Massafra e Bressello, sono stati prodotti complessivamente 1,05 MWh di energia da fonte solare.

Di questa produzione, circa l'80% è stato destinato all'autoconsumo, contribuendo in modo diretto alla copertura dei fabbisogni energetici aziendali e riducendo le perdite di rete, tipicamente associate al trasporto dell'energia elettrica. Il restante 20% è stato invece immesso nella rete nazionale, contribuendo alla diffusione di energia rinnovabile nel sistema elettrico.



6.3 - LE EMISSIONI

La tutela ambientale e la minimizzazione dell'impatto delle nostre attività rappresentano pilastri fondamentali della strategia aziendale. Per stimare con precisione la nostra impronta carbonica e individuare le aree su cui concentrare azioni di mitigazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), è essenziale effettuare una rendicontazione strutturata delle emissioni suddividendole per categorie, secondo le indicazioni del GHG Protocol – Corporate Standard.

- **Emissioni di Scopo 1:** Le emissioni dirette di Greenhouse Gases derivanti da uso diretto di carburante e combustibili, nello specifico GPL e mezzi di trasporto aziendali.
- **Emissioni di Scopo 2:** Le emissioni indirette di Greenhouse Gases da consumi energetici market-based, derivanti ad esempio dal consumo di energia elettrica acquistata sulla rete.
- **Emissioni di Scopo 3:** Le emissioni indirette di Greenhouse Gases da sorgenti che non sono di proprietà o che non sono controllate dall'organizzazione, relative al trasporto delle materie prime dal punto di produzione fino al perimetro della nostra organizzazione.
- **Intensità delle emissioni di GHG,** definendo opportuni KPI relativi alla Carbon Footprint.

A completamento del percorso, verranno definiti e comunicati i nostri obiettivi di riduzione delle emissioni, a breve, medio e lungo termine, espressi in termini di percentuale di abbattimento delle emissioni Scope 1 e 2. Tali obiettivi saranno stabiliti sulla base dello scenario previsto dalla Science Based Targets initiative (SBTi), coerente con il limite di 1,5°C di riscaldamento globale. Questo scenario garantisce circa il 50% di probabilità di contenere l'innalzamento della temperatura media globale entro tale soglia entro il 2050.

Abbiamo scelto di adottare il framework SBTi poiché rappresenta uno standard riconosciuto a livello internazionale, pienamente allineato agli Accordi di Parigi. A valle dell'analisi a cui ci siamo sottoposti con l'obiettivo di quantificare l'impatto in termini di emissioni di GHG, le emissioni di Scopo 1 per il 2024 sono risultate pari a 394,1 tonCO₂ eq. I responsabili delle emissioni ascrivibili a questa categoria sono il consumo di GPL e quelli di carburante per i mezzi di trasporto aziendali.

Le emissioni di Scopo 2, dovute alla generazione dell'energia elettrica consumata negli stabilimenti, per il 2024 sono state pari a 645,4 tonCO₂eq. Coprendo una quota dei consumi con l'energia autoprodotta dai nostri impianti fotovoltaici, abbiamo evitato l'emissione in atmosfera di 156 tonCO₂eq.

Nel precedente anno di rendicontazione, considerata la complessità della nostra realtà produttiva – che coinvolge l'intera filiera, dalla distribuzione a monte alla grande e piccola distribuzione a valle, nonché l'approvvigionamento di materie prime provenienti da Italia, Sudafrica e Honduras – si era scelto, in via iniziale e sperimentale, di rendicontare le emissioni di Scopo 3 limitandosi alla voce Upstream Transportation and Distribution. L'analisi si era focalizzata esclusivamente sul trasporto delle materie prime dai siti di produzione ai nostri due stabilimenti, identificato come uno degli elementi più rilevanti in termini di impatto emissivo lungo la catena del valore.

Nel periodo di riferimento attuale, coerentemente con gli impegni assunti e con l'obiettivo di migliorare la tracciabilità delle nostre emissioni, abbiamo ampliato il perimetro di rendicontazione dello Scopo 3, includendo tutte le categorie applicabili alla nostra realtà aziendale. In particolare, sono stati aggiunti i dati relativi all'acquisto di beni e servizi, alla gestione dei rifiuti, agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e al trasporto a valle dei prodotti.

È importante sottolineare che l'incremento rilevato nelle emissioni di Scopo 3 rispetto all'anno precedente non è attribuibile a un effettivo aumento delle attività emmissive, bensì all'ampliamento del perimetro di rendicontazione. L'inclusione delle ulteriori categorie rilevanti ha permesso di rappresentare in modo più accurato e trasparente l'impatto complessivo lungo la nostra catena del valore. Questo passo rientra nel nostro impegno continuo verso una rendicontazione più solida e responsabile, in linea con gli standard internazionali e con i nostri obiettivi di Sostenibilità. Risultano rientranti nello Scopo 3 22.632 tonCO₂,eq , calcolate come somma dei contributi delle singole categorie incluse, come riportato nella tabella seguente.

Scope 3	tCO ₂ ,eq
Beni e servizi acquistati	15.838
Trasporti a monte	2.896
Rifiuti	119
Spostamento casa-lavoro dipendenti	75,69
Trasporti a valle	3.703
TOTALE	22.632

Per quanto riguarda la voce "Beni e servizi acquistati", si distinguono due principali categorie: packaging e materie prime. Il contributo del packaging rappresenta circa il 53% delle emissioni complessive associate a questa voce, mentre il restante 47% è attribuibile alle materie prime.

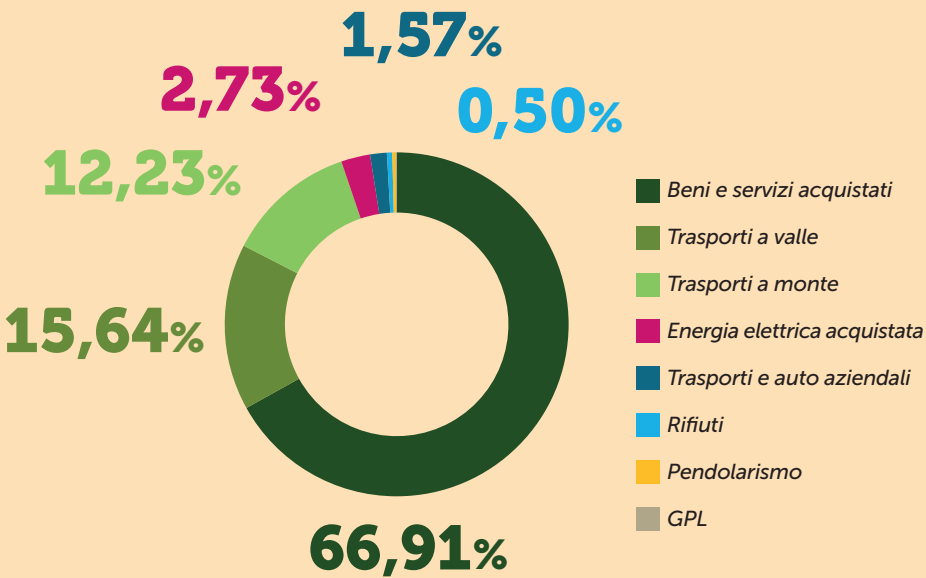
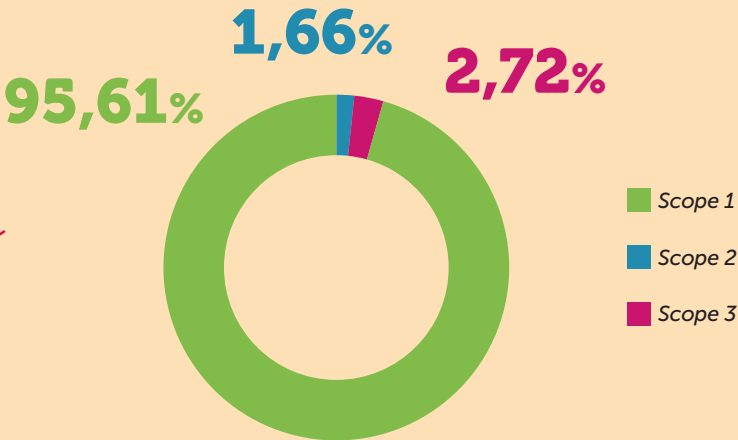
Nel caso della voce "Trasporti a monte", la maggior parte delle nostre materie prime viene trasportata via strada dai campi delle zone limitrofe o da altri produttori situati in Italia, fino ai nostri stabilimenti. Inoltre, una quota di materie prime viene importata dal Sudafrica e dall'Honduras. Questi prodotti arrivano via mare nei porti di Genova, Livorno e Barendrecht (Paesi Bassi), per poi essere trasferiti su gomma fino ai nostri stabilimenti.

Relativamente alla voce "Rifiuti", è importante sottolineare che l'azienda non gestisce rifiuti pericolosi. I rifiuti trattati comprendono imballaggi misti, in legno, carta e cartone, plastica, nonché scarti destinati alla produzione di biogas. Tutti i rifiuti vengono avviati al riciclo, con l'eccezione degli imballaggi misti, che vengono smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel calcolo delle emissioni relative agli "Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti", il luogo di partenza è stato identificato nei comuni di residenza, mentre il punto di arrivo è rappresentato dalla sede lavorativa di riferimento. Sono stati inoltre stimati il numero annuo di viaggi per ciascuna sede e, per il calcolo delle emissioni, è stato utilizzato un fattore di emissione medio, derivato da una stima tra un'auto a benzina e una a gasolio. Infine, per quanto riguarda i "Trasporti a valle", ovvero il trasporto dei prodotti finiti dall'azienda verso i clienti o punti vendita, questi avvengono quasi esclusivamente via terra. In assenza di dati specifici sul tipo di veicolo impiegato, si è ipotizzato, sulla base

dei volumi trasportati, l'uso di un camion con capacità massima di carico pari a 36 tonnellate metriche, applicando il relativo fattore di emissione. Anche in questo caso, il punto di partenza è stato identificato nella sede dello stabilimento di riferimento, mentre la destinazione corrisponde al comune di origine del cliente.

Di seguito sono riportati i contributi percentuali di ciascuno Scope rispetto alle emissioni totali di CO₂eq, generate insieme alla ripartizione delle emissioni per ciascuna categoria appartenente agli Scope 1, 2 e 3.

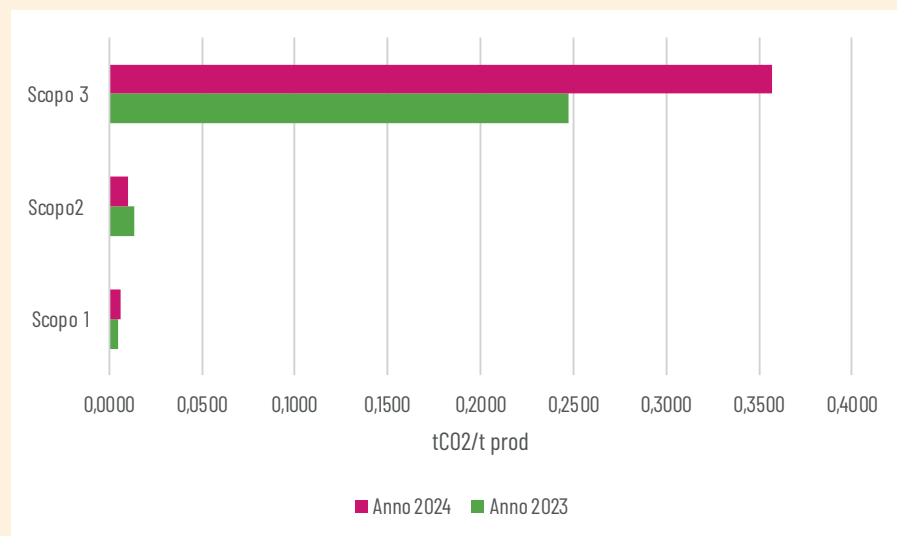


Attraverso un'analisi più approfondita, è stato calcolato, per gli Scopi 1, 2 e 3, il rapporto tra le tonnellate di CO₂ emesse e il volume totale di produzione, sia per l'anno 2023 sia per quello in corso.

Questo indicatore, noto come intensità emissiva, consente di valutare l'impatto ambientale in funzione dell'attività produttiva dell'azienda: non misura solo le emissioni in termini assoluti, ma permette di capire quanto si emette per ogni unità di prodotto realizzato. È uno strumento fondamentale per monitorare l'efficienza ambientale nel tempo, soprattutto in contesti in cui la produzione può variare sensibilmente da un anno all'altro.

Dall'elaborazione dei dati è emerso un aumento dell'intensità emissiva per lo Scopo 1 e lo Scopo 3, con un incremento del 31% e del 44% rispettivamente. L'aumento delle emissioni dirette è dovuto a un aumento sostanziale delle emissioni del parco mezzi di proprietà dell'azienda, dovuto ad una maggiore accuratezza nella raccolta dei dati legati al chilometraggio dei mezzi.

Per quanto riguarda lo Scopo 2, si registra una riduzione del 24% nelle emissioni totali, attribuibile al passaggio, avvenuto nel corso dell'anno, a un fornitore di energia elettrica con un fattore di emissione significativamente più basso.



La misurazione delle emissioni rappresenta per noi un passaggio fondamentale, poiché consente di definire obiettivi concreti e misurabili per la loro riduzione. In quest'ottica, abbiamo individuato target precisi per le emissioni di Scopo 1 e Scopo 2, ovvero quelle direttamente attribuibili alle attività operative dell'azienda.

Per fissare questi obiettivi, ci siamo riferiti ai criteri stabiliti dalla Science Based Targets initiative (SBTi), che promuove una riduzione costante e progressiva delle emissioni in linea con l'ambizioso traguardo globale di contenere l'aumento della temperatura media terrestre entro 1,5°C.

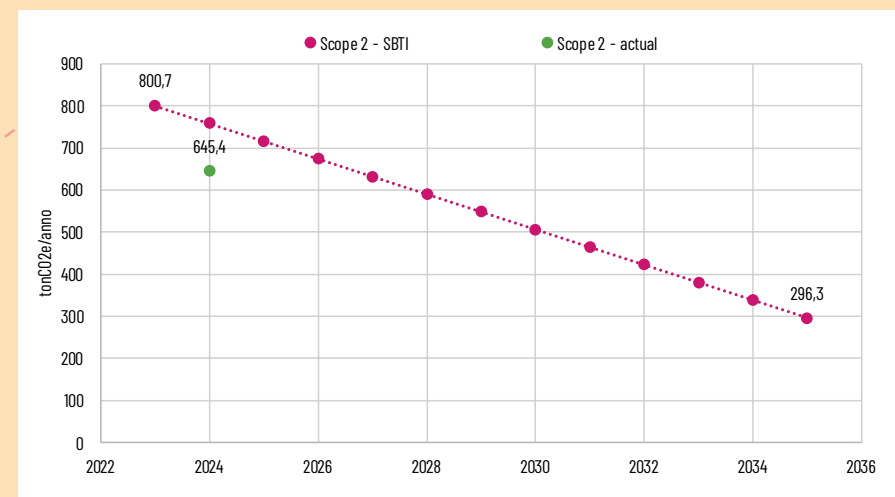
Utilizzando come riferimento i dati di emissione raccolti nel 2023, abbiamo delineato una traiettoria di decarbonizzazione che prevede, entro il 2035, una riduzione del 63% delle emissioni, in linea con le indicazioni fornite dall'SBTi.

Nel contesto di questo percorso, abbiamo analizzato i dati di emissione registrati nel 2024, confrontandoli con la traiettoria prevista per lo stesso anno. Tale confronto, riferito sia allo Scopo 1 che allo Scopo 2, rappresenta uno strumento utile per monitorare l'efficacia delle strategie adottate e orientare le future azioni di miglioramento.

Il grafico relativo alle emissioni di Scopo 1 illustra il percorso di riduzione definito dalla Science Based Targets initiative (SBTi), che prevede un calo dalle 279,4 tonnellate di CO₂ equivalente all'anno fino a 103,4 tonnellate entro il 2035.

Nel 2024, le emissioni rilevate risultano pari a 394 tonCO₂e/anno. L'aumento rispetto al 2023 è attribuibile a un miglioramento nella precisione della raccolta dati. Questo valore costituisce un punto di partenza significativo per rafforzare il monitoraggio e ottimizzare i consumi diretti, in linea con l'impegno aziendale verso la progressiva riduzione delle emissioni.

La traiettoria definita dagli SBTi fornisce un riferimento utile per orientare le future azioni di miglioramento, e i dati raccolti quest'anno consentono una maggiore consapevolezza rispetto alle leve su cui agire per proseguire nel percorso di decarbonizzazione.

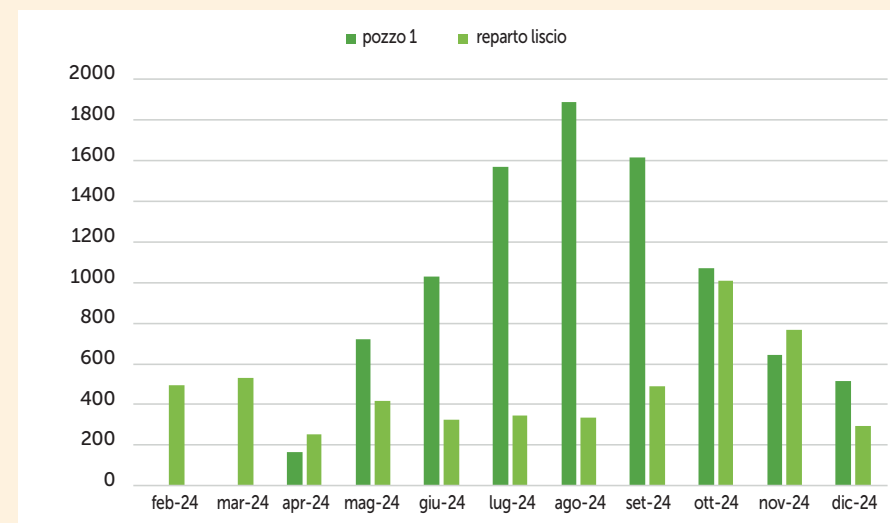


6.4 - FOCUS: I CONSUMI IDRICI

Nell'ambito della promozione di un uso razionale ed efficiente delle proprie risorse, e in linea con la rilevanza attribuita al tema materiale "utilizzo responsabile delle risorse idriche" emerso dall'analisi di materialità, Agricola Don Camillo si è impegnata ad installare e rendere operativo il sistema di monitoraggio dei consumi idrici presso lo stabilimento di Brescello. Questo traguardo, adottato rispettando le tempistiche enunciate nella precedente Rendicontazione di Sostenibilità, dimostra l'impegno della Società nel volere implementare la gestione delle risorse idriche in modo responsabile, migliorarne l'efficienza di utilizzo e promuovere pratiche agricole sostenibili.

L'adozione di questo sistema ha permesso ad Agricola Don Camillo di effettuare un monitoraggio regolare, con una frequenza di quattro ore, del prelievo dal pozzo utilizzato per l'approvvigionamento idrico dello stabilimento di Brescello, evidenziando un consumo medio di 44m³ al giorno (dato soggetto a variazioni di stagionalità). Per quanto riguarda gli scarichi idrici, si evidenzia che tutti gli stabilimenti della società, trovandosi in aree agricole, convogliano le acque residuali nei canali di scolo senza la necessità di trattamenti aggiuntivi.

Il seguente grafico sintetizza i consumi del 2024 dello stabilimento di Brescello rilevati dai due strumenti di monitoraggio installati (dato lo start up del processo, i dati completi sono disponibili dal mese di maggio 2024).



In merito all'ampliamento dello stabilimento di Brescello, verrà utilizzata la rete idrica pubblica, in combinazione con il pozzo, per il lavaggio dei prodotti di IV gamma. L'acqua prelevata dal pozzo viene preventivamente sottoposta a un processo di addolcimento prima di essere impiegata per il lavaggio dei prodotti.

L'azione pilota intrapresa a Brescello rappresenta un punto di partenza per identificare opportunità di risparmio idrico, attraverso l'analisi dei dati raccolti e l'implementazione di pratiche più efficienti. Lo stabilimento di Brescello, essendo il primo dotato di questo sistema, diventa il modello di riferimento di Agricola Don Camillo per stabilire traguardi specifici in termini di riduzione dei consumi idrici e miglioramento delle performance ambientali.

Si segnala inoltre l'utilizzo di un impianto di depurazione delle acque impiegate nel processo di lavaggio dei prodotti presso lo stabilimento di Massafra: l'acqua in uscita, una volta depurata da eventuali contaminanti, viene successivamente riutilizzata dalla società per scopi irrigui.

6.5 - GESTIONE DEI RIFIUTI E IL CONCETTO DI CIRCULAR ECONOMY

Agricola Don Camillo non produce rifiuti pericolosi (tenuto conto che l'eventuale rifiuto derivante dalla manutenzione dei macchinari viene gestito e smaltito direttamente dalle società fornitrici). Più precisamente, i rifiuti di Agricola Don Camillo sono rappresentati dagli scarti dei prodotti (frutta e verdura) e dagli imballaggi danneggiati e non utilizzabili in legno, plastica e cartone.

Complessivamente, nei tre stabilimenti, Agricola Don Camillo ha prodotto nell'anno 2024 un quantitativo pari ad 169.470 kg di rifiuti rappresentati da imballaggi in plastica, carta e cartone. Non si registrano consumi pericolosi, in coerenza con il business della nostra società.

I rifiuti vengono stoccati presso ciascuna sede e poi conferiti alle società che si occupano del loro trattamento (smaltimento o recupero). La tabella sottostante sintetizza i dati quantitativi afferenti i nostri consumi.

Unità di misura (kg)	2024					2023				
	Non pericolosi	%	Pericolosi	%	Totale	Non pericolosi	%	Pericolosi	%	Totale
Riciclati	150.150	89%	0	0%	150.150	86.330	100%	0	0%	86.330
Smaltiti	19.320	11%	0	0%	19.320	0	0%	0	0%	0
Totale	169.470	100%	0	0%	169.470	86.330	100%	0	0%	86.330

Inoltre, è importante menzionare la pratica virtuosa adottata da Agricola Don Camillo per la gestione dei rifiuti organici. Questa pratica mira a favorire l'economia circolare attraverso la collaborazione con aziende specializzate nella produzione di Biogas, consentendo loro di utilizzare gli scarti dei prodotti, altrimenti destinati allo smaltimento, per la produzione di energia rinnovabile. Tale iniziativa non solo contribuisce alla riduzione del volume di rifiuti, ancorché destinati al recupero, ma anche alla promozione di un'economia circolare e sostenibile: infatti, in tale modo, la frutta e la verdura ritenuta non idonea al consumo diretto viene trasformata in una fonte di energia rinnovabile.

Le due società specializzate nella produzione di Biogas a cui vengono conferiti i prodotti si trovano una al Nord - per la sede di Brescello - e l'altra in Puglia - per la sede di Massafra. Complessivamente, gli stabilimenti di Agricola Don Camillo hanno conferito 4.376.248 kg di prodotti nell'anno 2024 e 3.110.043 nell'anno 2023.

Scarto prodotto per il biogas	2024	2023
Kg	4.376.248	3.110.043

6.6 - I MATERIALI UTILIZZATI PER IL PACKAGING

I materiali utilizzati da Agricola Don Camillo attengono alla dimensione del confezionamento dei prodotti. Di seguito si riportano le tabelle dei materiali utilizzati nell'anno 2024 e 2023, suddivisi per tipologia, unità di misura (pezzi, kg e colli) e distinti tra rinnovabili e non rinnovabili.

Tipologia di materiale	Unità di misura (YY)	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Bancali in plastica	Pezzi		11.747	11.747			
Bins in carta/cartone	Pezzi					2.093	2.093
Bins in legno	Pezzi					10.520	10.520
Bins in plastica	Pezzi	45.246		45.246	17.649		17.649
Cassette in plastica	Pezzi	2.229.710		2.229.710	1.297.782		1.297.782
Imballi (vaschette) in carta/cartone	Pezzi					2.522.917	2.522.917
Totale complessivo	Pezzi	2.274.956	11.747	2.286.703	1.315.431	2.535.530	3.850.961

Tipologia di materiale	Unità di misura (YY)	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Sottoimballaggio in derivato da legno	Kg	0	49	49	0		
Sottoimballaggio in carta	Kg	0	696	696	0	226	226
Sottoimballaggio in cellulosa	Kg	0	2.706.317	2.706.317	0	102.290	102.290
Totale complessivo	Kg	0	2.707.062	2.707.062	0	102.516	102.516

Tipologia di materiale	Unità di misura (YY)	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non Rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Rete in plastica	N° colli	1.940.300		1.940.300	1.008.103		1.008.103
Sottoimballaggio in plastica	N° colli	1.630.814		1.630.814	1.098.140		1.098.140
Bancali in legno	N° colli		37.193	37.193		65.549	65.549
Etichette, bollini, nastri	N° colli	8.472.814		8.472.814	19.574.587		19.574.587
Angolari in cartone	N° colli					223.244	223.244
Totale complessivo	N° colli	12.043.928	37.193	12.081.121	21.680.830	288.793	21.969.623

Da quanto precede emerge che ci sono alcuni materiali in ingresso integralmente rinnovabili. In particolare, i Bins in carta, cartone o legno e le vaschette in carta o cartone acquistati da Agricola Don Camillo sono rinnovabili al 100%. Analogamente, i quantitativi di sottoimballaggio in cellulosa ed in carta sono al 100% rinnovabili, così come il 100% dei bancali in legno e degli angolari in cartone.

In ultimo, si segnala che circa il 15% dei materiali in ingresso è rappresentato da materiali riciclati.

CAPITOLO

7



LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

**Investiamo sulle
nuove generazioni
senza trascurare
le competenze dei
veterani, garantendo
inclusività e pari
opportunità a
favore del nostro
capitale umano.**

7.1 - CAPITALE UMANO E GENDER DIVERSITY

La forza lavoro rappresenta uno dei principali elementi di successo e di crescita di Agricola Don Camillo. La valorizzazione e il riguardo nei confronti dei dipendenti che operano quotidianamente per garantire prodotti di eccellenza si esprime attraverso il costante impegno della Società nell'assicurare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso. Agricola Don Camillo garantisce e promuove la parità di genere a qualunque livello come valore imprescindibile e come criterio guida per la selezione delle risorse umane. A tale riguardo, è importante sottolineare che l'incidenza femminile nel 2024 è stata complessivamente pari al 54% dell'intera forza lavoro della Società (Dato in linea con il 2023)

Inoltre, i principi di uguaglianza e inclusività che orientano l'attività di Agricola Don Camilo si estrinsecano concretamente nel garantire le medesime opportunità di lavoro a tutti gli individui, a prescindere dalla nazionalità di provenienza: infatti, nell'anno 2024, il 34% del personale impiegato in Agricola Don Camillo è di nazionalità straniera e si annoverano ben 38 diverse nazionalità di origine.

Un ulteriore elemento che caratterizza la realtà di Agricola Don Camillo è rappresentato dalla stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, che genera picchi di lavoro gestiti attraverso l'assunzione di personale durante specifici periodi dell'anno, a seconda delle necessità. L'assunzione di personale dipendente stagionale avviene attraverso il ricorso a contratti a tempo determinato, al fine di gestire l'eventuale concentrazione o diluizione delle lavorazioni derivante dall'influenza delle condizioni meteorologiche.

Per l'effetto, i dati quantitativi esposti nel presente capitolo tengono conto della eterogeneità della forza lavoro di Agricola Don Camillo e comprendono anche i collaboratori stagionali contrattualizzati negli anni 2024 e 2023. In ultimo, si precisa che le tabelle che seguono riportano i dati quantitativi aggregati delle tre sedi di Brescello, Massafra ed Ispica.

Numero totale dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e per genere

Nella seguente tabella si riporta il numero di dipendenti complessivamente impiegato da Agricola Don Camillo, ripartito per tipologia contrattuale e per genere.

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dip. a tempo determinato	44	18	62	34	19	53
Dip. a tempo indeterminato	366	469	835	248	306	554
Apprendistato	1	1	2	2	0	2
Totale	411	488	899	284	325	608

Nel corso del 2024, la Società Agricola Don Camillo ha registrato un significativo incremento della forza lavoro, passando da 609 dipendenti complessivi nel 2023 a 899 nel 2024, con un aumento pari a circa il 47,5%. Questo incremento riflette la crescita delle attività aziendali e l'impegno nel generare impatti occupazionali positivi sul territorio.

In particolare, si evidenzia:

- Un aumento dei contratti a tempo determinato, che rappresentano la principale forma di impiego nell'azienda agricola: da 554 unità nel 2023 a 835 nel 2024 (+50,7%). Tale crescita ha coinvolto in misura equilibrata entrambi i generi, pur mantenendo una lieve prevalenza femminile (469 donne rispetto a 366 uomini nel 2024).
- I contratti a tempo indeterminato sono aumentati da 53 a 62 unità (+17%), segnalando un moderato ma costante consolidamento delle posizioni più stabili. Anche in questo caso, si osserva una buona presenza femminile (18 donne su 62 nel 2024, pari al 29%), in linea con l'impegno dell'azienda verso l'inclusione.
- I rapporti di apprendistato, seppur numericamente limitati, sono confermati come opportunità per l'inserimento dei giovani, con 2 unità nel 2024, in equilibrio di genere.

Numero totale dipendenti suddivisi per full time / part time e per genere

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full Time	411	485	896	284	321	605
Part Time	0	3	3	0	4	4
Totale	411	488	899	284	325	609

Nel 2024, la quasi totalità del personale della Società Agricola Don Camillo ha prestato servizio con contratto full time, pari a 896 lavoratori su 899. Il numero di collaboratori a tempo pieno è aumentato del 48% rispetto al 2023 (da 605 a 896), in linea con la crescita complessiva dei livelli occupazionali osservata nello stesso periodo.

Il ricorso al part time si conferma marginale ma presente, con 3 unità nel 2024 (tutte donne), in lieve calo rispetto alle 4 del 2023. La modalità part time è utilizzata esclusivamente da personale femminile, aspetto che suggerisce un’attenzione ai bisogni di conciliazione tra vita lavorativa e familiare, seppure in scala limitata.

Nel complesso, questi dati testimoniano una struttura lavorativa fortemente orientata al tempo pieno, coerente con la stagionalità e l’intensità operativa tipiche delle attività agricole. Allo stesso tempo, l’azienda mantiene spazi per formule più flessibili quando compatibili con l’organizzazione produttiva, in ottica di inclusione e benessere.

Numero totale dipendenti suddivisi per categoria professionale e per genere

Nel 2024, la composizione della forza lavoro della Società Agricola Don Camillo continua a riflettere la vocazione operativa e territoriale dell’impresa, con una prevalenza netta della qualifica di operaio agricolo, che rappresenta il 96,9% del totale dei dipendenti (871 su 899). Questo dato, in crescita rispetto all’anno precedente (580 nel 2023), conferma la centralità delle attività manuali e stagionali nel ciclo produttivo dell’azienda.

Le altre qualifiche, pur numericamente contenute, delineano una struttura organizzativa ben definita:

- I quadri sono 6 nel 2024 (in crescita rispetto ai 5 del 2023), con una presenza equa tra uomini e donne, a conferma dell’impegno dell’azienda nel garantire pari opportunità anche nei ruoli di coordinamento.

- Il personale impiegatizio ammonta a 22 unità (contro le 24 del 2023), con una sostanziale parità di genere (11 uomini e 11 donne), a testimonianza di una cultura aziendale orientata alla bilanciata partecipazione ai ruoli amministrativi, gestionali e di supporto.
- Nessuna posizione di dirigenza è presente, coerentemente con il modello organizzativo snello e operativo dell’impresa agricola, dove le decisioni strategiche sono verosimilmente accentrate in capo alla proprietà o al management imprenditoriale.

Nel complesso, la distribuzione del personale per qualifica evidenzia un’organizzazione solida, inclusiva e coerente con la missione produttiva dell’azienda, nella quale emergono spazi di valorizzazione delle competenze femminili anche in ruoli intermedi.

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0
Quadri	3	3	6	3	2	5
Impiegati	11	11	22	9	15	24
Operai	397	474	871	272	308	580
Totale	411	488	899	284	325	609

Numero totale dipendenti suddivisi per inquadramento (tempo indeterminato/ determinato) e per fasce di età

L’analisi della composizione per fasce d’età nel 2024 conferma la dinamicità e l’equilibrio generazionale che caratterizzano la forza lavoro della Società Agricola Don Camillo. Su un totale di 899 dipendenti, si osserva una distribuzione articolata:

- 235 dipendenti hanno meno di 30 anni (26,1%)
- 438 hanno tra i 30 e i 50 anni (48,7%)
- 226 hanno più di 50 anni (25,1%)

Questo profilo mostra un mix equilibrato tra giovani, adulti e lavoratori senior, che garantisce la continuità operativa e lo scambio intergenerazionale di competenze. L’incremento più marcato rispetto al 2023 riguarda i giovani under 30, passati da 149 a 235 unità (+57,7%), con una forte concentrazione nella qualifica di operai. Questo trend suggerisce un rinnovato interesse dei giovani verso il lavoro agricolo, favorito probabilmente da politiche di reclutamento, programmi formativi o da una crescente attrattività del settore primario.

Nel segmento dei quadri e impiegati, la fascia più rappresentata resta quella intermedia (30-50 anni), coerente con il consolidamento di esperienze professionali nei ruoli di supporto e coordinamento.

Il personale over 50, pari al 25% del totale, costituisce una risorsa strategica per la trasmissione del know-how aziendale, specialmente nelle attività stagionali e tecniche. Nel complesso, la struttura anagrafica dell'organico evidenzia un modello inclusivo, equilibrato e orientato alla Sostenibilità occupazionale di lungo periodo, in cui trovano spazio sia le nuove generazioni sia le professionalità più esperte.

	2024				2023			
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	1	3	2	6	0	3	2	5
Impiegati	6	12	4	22	6	14	4	24
Operai	228	423	220	871	143	287	150	580
Totale	235	438	226	899	149	304	156	609

Numero totali lavoratori esterni suddivisi per genere

Come già evidenziato, Agricola Don Camillo si serve di lavoratori stagionali al fine di rispondere alle periodicità tipiche del settore agricolo. Quota parte del lavoro stagionale viene svolto grazie al contributo di lavoratori esterni, reperiti attraverso diverse agenzie

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Somministrati	60	38	98	45	63	108
Stage	2	0	2	0	0	0
Totale	62	38	100	45	63	108

Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva

Tutti i dipendenti di Agricola Don Camillo sono coperti da Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

	2024	2023
Totale dipendenti	899	609
Totale dipendenti coperti da accordi	899	609
% di copertura	100%	100%

Di seguito si riportano i Contratti Collettivi di Lavoro Nazionali, regionali e provinciali adottati, suddivisi per sede operativa:

Sede di Bressello (RE)

CCNL Ortofrutticoli e Agrumari (per impiegati, quadri e operai tempo indeterminato)
Contratto cooperative agricole - nessun secondo livello di contrattazione (per operai stagionali a tempo determinato)

Sede di Massafra (TA)

CCNL agricoli e florovivaisti + Contr. Prov. Taranto (per operai e operai stagionali a tempo determinato)
CCNL quadri e impiegati agricoli + Contr. Reg. Puglia (per impiegati)

Sede di Ispica (RA)

CCNL agricoli e florovivaisti + Contr. Prov. Siracusa (per operai e operai stagionali a tempo determinato)
CCNL quadri e impiegati agricoli + Contr. Reg. Sicilia (per impiegati).

L'andamento della forza lavoro per genere

Nel 2024, la Società Agricola Don Camillo ha registrato flussi occupazionali molto elevati, con 847 nuove entrate e 840 uscite, a conferma della forte componente stagionale e flessibile che caratterizza l'attività agricola. Questi valori risultano in significativo aumento rispetto al 2023, quando le entrate erano 542 e le uscite 557. L'analisi per genere mostra un equilibrio sostanziale tra uomini e donne, sia in entrata che in uscita:

- Le donne rappresentano il 55% delle nuove assunzioni e il 56% delle uscite nel 2024, in linea con l'andamento dell'anno precedente (54% e 55% rispettivamente).
- Gli uomini costituiscono il restante 45% delle entrate e il 44% delle uscite, mantenendo una partecipazione significativa e stabile.

Questa distribuzione conferma che l'azienda garantisce pari accesso all'impiego tra i generi, e che i flussi sono proporzionati alla composizione generale della forza lavoro. La parità di genere nei cicli di assunzione e turnover è un segnale positivo di equità nei processi di reclutamento e uscita.

	2024				2023			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Uomini	377	45%	371	44%	247	46%	250	45%
Donne	470	55%	469	56%	295	54%	307	55%
Totale	847	100%	840	100%	542	100%	557	100%

L'andamento della forza lavoro per fasce di età

Dal punto di vista anagrafico, i dati evidenziano una struttura occupazionale dinamica e ben bilanciata:

- I lavoratori under 30 costituiscono il 27% delle entrate e delle uscite nel 2024, in linea con il 2023 (26%). Questo dato conferma la capacità dell'azienda di attrarre giovani, anche in un contesto stagionale.
- La fascia 30-50 anni rimane la più rappresentata nei flussi (48% delle entrate e 47% delle uscite), coerente con la struttura per età generale. Ciò evidenzia la centralità di questa fascia nella tenuta operativa e nella trasmissione di competenze.
- Il personale over 50 rappresenta circa un quarto dei flussi (25-26%), con valori sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente. La continuità occupazionale anche in questa fascia è indice di longevità lavorativa e retention dei profili più esperti.

	2024				2023			
	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%	Numero	%
< 30 anni	230	27%	228	27%	143	26%	143	26%
30-50 anni	403	48%	396	47%	253	47%	269	48%
> 50 anni	214	25%	216	26%	146	27%	145	26%
Totale	847	100%	840	100%	542	100%	557	100%

Nel complesso, la gestione dei flussi in entrata e uscita evidenzia una stabilità organizzativa e una gestione bilanciata del turnover, tipica delle realtà agricole con cicli produttivi stagionali. Allo stesso tempo, emerge un'attenta valorizzazione dell'equilibrio generazionale e di genere, in coerenza con i principi di Sostenibilità sociale perseguiti dall'azienda.

Diversità negli organi di governance

I principi di pari opportunità e non discriminazione riverberano i loro effetti anche sulla composizione degli organi di governo, i cui membri sono selezionati in virtù delle competenze nel settore, indipendentemente dal genere, età, razza, religione o altri criteri che esulano dal livello di formazione necessaria per l'incarico da ricoprire. La composizione degli organi di governance risulta stabile e non ha subito variazioni significative negli ultimi due anni.

	2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni	0	0	0	0
30-50 anni	4	2	4	2
> 50 anni	4	0	4	0
Totale	8	2	8	2

Congedo parentale

Nell'anno 2024 nessun dipendente di Agricola Don Camillo ha fruito del congedo parentale, mentre nell'anno 2023 ha fruito del congedo parentale una sola operaia, assunta a tempo indeterminato presso la sede di Brescello.

Diversità tra i dipendenti - gender diversity

- Nella fascia under 30, lavorano 235 persone: 147 uomini e 88 donne. La presenza maschile è prevalente (62,5%), riflettendo la natura fisicamente intensa di molte attività stagionali svolte in campo.
- Tra i 30 e i 50 anni, la distribuzione è quasi perfettamente paritaria: 218 uomini e 220 donne, per un totale di 438 lavoratori (48,7% del totale aziendale). Questo equilibrio suggerisce un forte impegno nella parità di genere nei ruoli professionali più consolidati.
- Tra gli over 50, le donne rappresentano una quota significativa (180 su 226), costituendo l'80% del personale in questa fascia. Questo dato evidenzia la capacità dell'azienda di valorizzare l'esperienza professionale femminile nel lungo periodo, sostenendo la permanenza al lavoro anche oltre i 50 anni.

Rispetto al 2023, si osserva una crescita in tutte le fasce, coerente con l'aumento complessivo dell'organico. In particolare, le donne over 50 sono passate da 118 a 180 unità, mentre la presenza maschile nella fascia 30-50 è cresciuta da 148 a 218 unità, a dimostrazione di un rafforzamento trasversale della forza lavoro.

	2024		2023	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni	147	88	98	51
30-50 anni	218	220	148	156
> 50 anni	46	180	38	118
Totale	411	488	284	325

Nel complesso, la distribuzione per genere ed età dimostra l'impegno della Società Agricola Don Camillo nel costruire un ambiente di lavoro equo, che:

- Favorisce l'inserimento dei giovani, soprattutto nei ruoli operativi;
- Garantisce pari opportunità tra uomini e donne nella fascia centrale dell'età lavorativa;
- Sostiene l'occupazione femminile anche nelle fasce più mature, valorizzando esperienza e continuità.

Questa struttura demografica è un elemento chiave per garantire coesione organizzativa, trasferimento di competenze e resilienza sociale nel tempo.

Inclusività e incidenza di dipendenti di nazionalità straniera

Un ulteriore e significativo indice di inclusività di Agricola Don Camillo è rappresentato dall’eterogeneità della provenienza della forza lavoro. Come illustrato nella tabella che segue, il tasso di personale di nazionalità straniera, così come le molteplici nazionalità di provenienza riflette la cultura aziendale di Agricola Don Camillo, atta a promuovere concretamente un ambiente di lavoro inclusivo, dove ogni individuo è rispettato, valorizzato e ha pari opportunità di crescita e sviluppo.

Inquadramento contrattuale	Numero totale di dipendenti	% di persone di nazionalità straniera	Numero di nazionalità diverse
Apprendistato	2	50%	2
Dip. a tempo determinato	554	31%	23
Dip. a tempo indeterminato	53	28%	8

L’integrazione e la collaborazione tra persone di diverse nazionalità, origini e background, crea un ambiente di lavoro che aperto, tollerante e rispettoso delle differenze. Complessivamente, nell’anno 2024, il 34% del personale impiegato in Agricola Don Camillo è di nazionalità straniera e si annoverano ben 38 diverse nazionalità di origine. In ultimo, occorre sottolineare che ai dipendenti di nazionalità straniera assunti con contratto a tempo indeterminato non sono attribuite in via esclusiva mansioni operative di base ma, anzi, ricoprono ruoli di responsabilità e di gestione nei reparti chiave della società.

Pari opportunità, inclusività, retribuzione e benefici

In ultimo, con riferimento alle dinamiche retributive, si precisa che il rapporto tra stipendio base medio delle donne rispetto agli uomini è stato saggiato con riferimento alla categoria dei quadri, ove si registra la presenza di personale di entrambi i sessi e, per tale categoria professionale, la retribuzione media unitaria è allineata, nel pieno rispetto della parità di genere, ancorché in verità risulti lievemente superiore la retribuzione media ordinaria riconosciuta in favore delle donne. Tale risultato evidenzia l’impegno di Agricola Don Camillo nel garantire parità di opportunità e di trattamento. In ultimo, si precisa che Agricola Don Camillo non riconosce benefici per i dipendenti a tempo pieno che, invece, non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time.

7.2 - SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La “Salute ed il Benessere dei lavoratori” rappresenta per Agricola Don Camillo uno dei temi materiali tematiche di maggiore rilievo, tenuto conto dell’impegno della Società nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare. A tale riguardo, il 100% dei dipendenti, così come il 100% dei lavoratori esterni che prestano la propria attività in favore di Agricola Don Camillo risultano coperti dal Sistema di gestione della sicurezza.

Questo sistema, fondato su rigorosi protocolli e procedure, è progettato per identificare e mitigare i rischi sul luogo di lavoro, promuovendo la cultura della sicurezza allo scopo di garantire il benessere di tutti coloro che operano nel contesto aziendale.

Inoltre, a riprova dell’efficacia del sistema di gestione della sicurezza e dell’impegno costante nel garantire un ambiente lavorativo sicuro e salutare, nel corso dell’anno 2024, così come nel corso del precedente anno 2023 non si sono registrati infortuni gravi o decessi sul luogo di lavoro, né casi di malattie professionali o di casi di decesso causati da malattie professionali.

7.3 - I PIANI DI FORMAZIONE

Nel 2024, la Società Agricola Don Camillo ha fortemente potenziato il proprio impegno nella formazione del personale, investendo complessivamente 6.511 ore di formazione, rispetto alle 1.194 ore del 2023, con un incremento del 445%. Le ore pro-capite sono salite da 3,1 a 7,2, a conferma di una strategia formativa più estesa e strutturata. L'investimento 2024 è stato di circa Euro 120.000.

L'investimento formativo ha interessato tutte le categorie professionali, con particolare intensità tra:

- Gli operai, destinatari di oltre 6.000 ore di formazione, che rappresentano la base operativa dell'azienda. Le ore pro-capite per questa categoria sono passate da 2,27 a 6,95, riflettendo l'impegno nella diffusione della cultura della sicurezza e della qualità nei reparti produttivi.
- Gli impiegati, che hanno ricevuto 331 ore totali (15,05 ore pro-capite), hanno beneficiato di contenuti più specialistici e gestionali rispetto all'anno precedente.
- I quadri, non coinvolti nella formazione nel 2023, hanno ricevuto in media oltre 20 ore pro-capite nel 2024, segnale dell'avvio di un percorso di rafforzamento delle competenze manageriali.

	2023		2022	
	Ore totali	Ore pro-capite	Ore totali	Ore pro-capite
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	33	6,6	0	0
Impiegati	253	10,54	44	1,91
Operai	1607	2,77	1150	2,27
Totale	1893	19,91	1194	4,19

Il piano formativo include sia formazione obbligatoria – in ambito di sicurezza sul lavoro, HACCP, abilitazioni e ruoli normati – sia formazione non obbligatoria, con finalità di sviluppo organizzativo, innovazione e Sostenibilità.

Le principali aree tematiche riguardano:

- Sicurezza sul lavoro: erogata su tutte le dimensioni previste dalla normativa (generale, rischio specifico, antincendio, primo soccorso, preposti, rischio elettrico), a garanzia del rispetto delle normative e della salvaguardia delle condizioni lavorative in un contesto operativo ad alta intensità fisica.
- Qualità e sicurezza alimentare: la formazione ha incluso HACCP (obbligatoria), oltre a standard internazionali come BRC, IFS e Global GAP, che supportano l'allineamento ai requisiti richiesti dalle principali filiere agroalimentari.
- Gestione ambientale e rifiuti: sono stati pianificati corsi su economia circolare e istruzioni operative, ancora da erogare, che segnano un orientamento verso una gestione sostenibile delle risorse.
- Competenze gestionali e trasversali: previsti corsi su leadership, gestione team, Qlik e lingua inglese, con focus sul rafforzamento della managerialità diffusa e delle capacità analitiche.
- Sviluppo commerciale e amministrativo: sono stati pianificati interventi su vendite, mercati esteri, back-office, bilancio e supply chain, alcuni dei quali non ancora erogati, ma in linea con il potenziamento delle funzioni di supporto e internazionalizzazione.

TEMI	CORSI/ABILITAZIONI	OBIETTIVO	FORMAZIONE OBBLIGATORIA / NON OBBLIGATORIA	FORMAZIONE OBBLIGATORIA / NON OBBLIGATORIA
Qualità E sicurezza Alimentare	Haccp	Aumentare la cultura Igienico-sanitaria in un ambiente di lavoro alimentare	Formazione obbligatoria	Erogata
	Standard brc-ifs	Comprendere le logiche e gli standard qualitativi e gestionali	Formazione non obbligatoria	Erogata
	Global gap	Comprendere le regole e gli standard per produzioni agricole sostenibili	Formazione non obbligatoria	Erogata
	Accettazione materia prima	Gestionale e qualitativo – classificazione prodotto all'ingresso per efficientare l'utilizzo della materia prima	Formazione non obbligatoria	In corso
	Accettazione materia prima	Gestionale e qualitativo – classificazione -stoccaggio- conservazione materia prima	Formazione non obbligatoria	In corso

Sicurezza sul lavoro	Generale		Formazione obbligatoria	Erogata
	Specifica rischio medio		Formazione obbligatoria	Erogata
	Specifica rischio basso		Formazione obbligatoria	Erogata
	Rls		Formazione obbligatoria	Erogata
	Squadra emergenze – primo soccorso		Formazione obbligatoria	Erogata
	Sq em – primo soccorso – aggiornamento		Formazione obbligatoria	Erogata
	Squadra emergenze – antincendio		Formazione obbligatoria	Erogata
	Sq em – antincendio – aggiornamento		Formazione obbligatoria	Erogata
	Preposti		Formazione obbligatoria	Erogata
	Preposti – aggiornamento		Formazione obbligatoria	Erogata
	Manutenzione – rischio elettrico		Formazione obbligatoria	Erogata
	Abilitazioni – carrello elevatore		Formazione obbligatoria	Erogata
	Abilitazioni – trattoristi		Formazione obbligatoria	Erogata
	Abilitazioni – piattaforme elevabili		Formazione obbligatoria	Erogata
	Aspp		Formazione non obbligatoria	Erogata
Ambiente e rifiuti	Econ. Circol. E gestione sostenibile dei rifiuti	Aumentare la cultura igienico-sanitaria in un ambiente di lavoro alimentare	Formazione non obbligatoria	Non ancora erogata
	Istruzioni operative per la gestione dei rifiuti	Comprendere le logiche e gli standard qualitativi e gestionali	Formazione non obbligatoria	Non ancora erogata
Soft skill	Leadership e gestione del team di lavoro	Conseguente allo sviluppo dell'organizzazione aziendale, un supporto formativo per i nuovi responsabili nella gestione dei collaboratori e del gruppo di lavoro	Formazione non obbligatoria	Non ancora erogata
	Competenze linguistiche - lingua inglese	Sviluppo delle competenze	Formazione non obbligatoria	Erogata
	Utilizzo e progettazione qlik (banca dati)		Formazione non obbligatoria	Erogata
Sviluppo commerciale	Gestione delle vendite	Formazione obbligatoria	Formazione non obbligatoria	Non ancora erogata
	Mercati esteri e gestione delle vendite	Formazione obbligatoria	Formazione non obbligatoria	Non ancora erogata
	Back-office	Formazione obbligatoria	Formazione non obbligatoria	Non ancora erogata
Amm. e finanza	Analisi di bilancio	Formazione obbligatoria	Formazione non obbligatoria	Non ancora erogata
Logistica e trasporti	Cronotachigrafo (gestione autisti)	Formazione obbligatoria	Formazione non obbligatoria	Erogata
	Supply chain	Formazione obbligatoria	Formazione non obbligatoria	Non ancora erogata

7.4 - IL WELFARE AZIENDALE

Le prestazioni di welfare erogate nei confronti dei dipendenti di Agricola Don Camillo discendono dall'applicazione delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro Nazionali, regionali e provinciali adottati per ciascuna sede operativa. In particolare, è prevista l'erogazione di strumenti di welfare sotto forma di "buoni spesa" e "buoni carburante".

Inoltre è previsto un premio di risultato definito annualmente in base alla complessiva performance aziendale. L'importo globale è distribuito tra il personale dipendente sulla base di un criterio di omogeneità, a parità di livello.

In ultimo, al fine di assecondare le esigenze specifiche di taluni dipendenti, Agricola Don Camillo riconosce la possibilità di fruire di contratti di lavoro a tempo parziale.

AGRICOLA DON CAMILLO E IL TERRITORIO



CAPITOLO

8

8.1 - SUPPORTO E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ LOCALE

L'impegno profuso da Agricola Don Camillo nel sostenere e promuovere lo sviluppo della comunità locale si traduce in una serie di iniziative volte a migliorare la qualità della vita e promuovere il benessere cittadini. Attraverso donazioni elargite ad un'associazione locale, denominata

Pro-Brescello, la Società offre supporto diretto a programmi e iniziative organizzate a beneficio della comunità.

In linea con l'impegno per la lotta contro la fame e lo spreco alimentare, Agricola Don Camillo offre all'Organizzazione di Volontariato "Banco Alimentare" le eccedenze di produzione, contribuendo così a fornire cibo e sostegno a coloro che ne hanno maggiormente bisogno.

Queste iniziative esprimono a pieno la volontà di Agricola Don Camillo nel supportare e rafforzare la comunità locale, promuovendo il progresso sociale, economico e ambientale a beneficio di tutti i concittadini.

In ultimo e come più ampiamente descritto nel par. 2.4.1 grazie all'impegno dei Soci conferenti ed alla preziosa collaborazione con l'Università di Bologna, Agricola Don Camillo è riuscita a dare vita a prodotti a "Residuo Zero", ovvero privi di tracce di prodotti chimici al loro interno. Lavorare a stretto contatto con esperti dell'Università di Bologna al fine di sviluppare soluzioni innovative e per promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico riflette la volontà di Agricola Don Camillo a creare un ecosistema locale di apprendimento dinamico che contribuisca al progresso sociale, economico e culturale della comunità.

CAPITOLO

9

ESG: GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE



9 - ESG: GLI OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Agricola Don Camillo ha intrapreso un percorso di crescita sostenibile e responsabile allineato agli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance) e di Sviluppo Sostenibile diramati dall'ONU, di cui si è trattato diffusamente nei paragrafi che precedono.

Nella prima rendicontazione del 2023, la Società aveva individuato una serie di obiettivi strategici e azioni concrete che riflettono l'impegno di Agricola Don Camillo verso la Sostenibilità ambientale, la responsabilità sociale e una governance etica. Di seguito si propone l'aggiornamento ad oggi delle iniziative individuate con la consapevolezza che la Sostenibilità rappresenta un percorso continuo e in costante evoluzione.

OBIETTIVO	SDG	ESG	TEMA MATERIALE	ORIZZONTE TEMPORALE
Integrazione del piano formativo		S	Salute e benessere dei lavoratori	Avviato nel 2024 il piano formativo da completare nel 2025 e 2026 (par. 7.3)
Circolari informative periodiche ai dipendenti		S	Salute e benessere dei lavoratori	In fase di pianificazione – confermato target nel 2025
Monitoraggio consumo dell'acqua		E	Utilizzo responsabile delle risorse idriche	Avviato nel 2024 il monitoraggio (par. 6.4)
Riduzione delle emissioni del 63% - Science based target initiative 2035		E	Riduzione delle emissioni	In corso: confermato target 2035 (par. 6.3)
Invio questionari ai fornitori (50% del valore di acquisto)		E	Trasparenza della catena di fornitura	Completato nei primi mesi del 2025 (informativa nella Rendicontazione 2025)



CAPITOLO

10

NOTE METODOLOGICHE

10.1 - PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL BILANCIO E DEI TEMI MATERIALI

Il perimetro di riferimento dei dati riportati in tale documento è relativo alla società Agricola Don Camillo S.co.ar.l. ed in particolare si riferisce allo stabilimento principale di Brescello ed agli altri due stabilimenti di Massafra ed Ispica.

Agricola Don Camillo ha rendicontato le informazioni citate nell'indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI. Il periodo di rendicontazione di Sostenibilità è allineato al periodo del rendiconto finanziario.

I dati relativi al periodo precedente (2023) sono riportati nella Rendicontazione di Sostenibilità a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione di più ampio respiro sull'andamento delle attività nel tempo.

Abbiamo costituito un gruppo di lavoro interno, rappresentativo delle principali funzioni aziendali, allo scopo di raccogliere le informazioni richieste, aggregarle, validarle e di archiviare la documentazione a supporto ai fini di assicurare la loro tracciabilità.

Il processo di reporting si è articolato nelle seguenti fasi di lavoro più significative:

- individuazione stakeholder;
- individuazione dei temi materiali e creazione della matrice di materialità;
- definizione dei contenuti del documento (indicatori, informative e perimetro);
- avvio del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni non finanziarie.

10.2 - I RIFERIMENTI

Il Responsabile del progetto Rendicontazione di Sostenibilità è l'Amministratore Delegato, Andrea Benelli.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie al lavoro di un team interno composto da Andrea Benelli, Maurizia Rosselli, Silvia Serasi, Alessandro Camellini e da un team di consulenti esterni composto dallo studio RLVT Tax-Legal-AFC Advisory (Francesco Lipari, Alain Devalle, Chiara Cervellin e Fabio Beltrame).

Qualunque informazione inerente ai contenuti del presente documento può essere richiesta scrivendo un'e-mail a esg@agricoladoncamillo.it.

10.3 - INDICE DEI CONTENUTI GRI

Informativa generale

GRI 1_ Principi Fondamentali 2021	Rendicontazione con riferimento agli standard GRI	10.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	2.1 - 2.2 - 2.3
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	10.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	10.1 - 10.2.
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1 - 2.3 - 2.4 - 2.4.1 - 2.5 - 5
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-7 Dipendenti	7.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-8 Lavoratori non dipendenti	7.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	3.1 - 3.2
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	3.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-11 Presidente del massimo organo di governo	3.1
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	3.2 - 4.2 - 10.2

GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	3.2 - 4.2 - 10.2
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera della governance
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-23 Impegni in termini di policy	4.3
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.3
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	3.5
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-28 Appartenenza ad associazioni	2.7
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	4.1 - 4.2
GRI 2_ Informativa Generale 2021	2-30 Contratti collettivi	7.1

Temi materiali

GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	4.2 - 4.3
GRI 3: Temi materiali 2021	3-2 Elenco di temi materiali	4.2 - 4.3
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021	3.3 Gestione dei temi materiali	4.3 - 4.4 - 9

Performance economica

GRI 201_ Performance economica - versione 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	2.8
GRI 201_ Performance economica - versione 2016	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale	3.1

Impatti economici indiretti

GRI 203_ Impatti economici indiretti - versione 2016	203-2 Impatti economici indiretti significativi	2.8
--	---	-----

Prassi di approvvigionamento

GRI 204_ Prassi di approvvigionamento - versione 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	5.3
---	---	-----

Materiali

GRI 301_ Materiali - versione 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	6.6
GRI 301_ Materiali - versione 2016	301-2 Materiali utilizzati che provengono dal riciclo	6.6

Energia

GRI 302_ Energia - versione 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6.1
GRI 302_ Energia - versione 2016	302-3 Intensità energetica	6.1
GRI 302_ Energia - versione 2016	302-4 Riduzione del consumo di energia	6.1 - 6.2

Acqua e affluenti

GRI 303_ Acqua e affluenti - versione 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	6.4
--	--	-----

Emissioni

GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (scope 1)	6.3
------------------------------------	--	-----

GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	6.3
------------------------------------	--	-----

GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-3 Altre emissioni di GHG indirette (scope 3)	6.3
------------------------------------	--	-----

GRI 305_ Emissioni - versione 2016	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	6.3
------------------------------------	--	-----

Rifiuti

GRI 306_ Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	6.5
-----------------------	------------------------	-----

GRI 306_ Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	6.5
-----------------------	---	-----

GRI 306_ Rifiuti 2020	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	6.5
-----------------------	---------------------------------------	-----

Occupazione

GRI 401_ Occupazione - versione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	7.1
--------------------------------------	-----------------------------------	-----

GRI 401_ Occupazione - versione 2016	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	7.1
--------------------------------------	---	-----

GRI 401_ Occupazione - versione 2016	401-3 Congedo parentale	7.1
--------------------------------------	-------------------------	-----

Salute e sicurezza sul lavoro

GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	7.2
--	---	-----

GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	7.3
--	--	-----

GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 7.2

GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018 403-9 Infortuni sul lavoro 7.2

GRI 403_ Salute e sicurezza sul lavoro - versione 2018 403-10 Malattie professionali 7.2

Formazione e istruzione

GRI 404_ Formazione e istruzione - versione 2016 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 7.3

Diversità e pari opportunità

GRI 405_ Diversità e pari opportunità - versione 2016 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti 7.1

GRI 405_ Diversità e pari opportunità - versione 2016 405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini 7.1

Comunità locali

GRI 413_ Comunità locali - versione 2016 413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo 8.1

Agricola Don Camillo

Società Consortile a Responsabilità Limitata
Via Villa del Veneziano, 13
46019 Viadana (MN)
Tel. 0522 686 074 - Fax 0522 482 112
P.IVA 02162100354

 www.agricoladoncamillo.it
 info@agricoladoncamillo.it

 [agricola_doncamillo](https://www.instagram.com/agricola_doncamillo)
 [Agricola Don Camillo](https://www.facebook.com/AgricolaDonCamillo)
 [Agricola Don Camillo](https://www.linkedin.com/company/AgricolaDonCamillo)